COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI
del lunedì

LUNEDI' 3 Settembre 1934 - A. XII - N. 36 - Anno III — UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì" L. 64 - Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

I vessilliferi degl' italiani all' estero

Il saggio degli avanguardisti del Campo Mussolini
svolto mirabilmente alla presenza di S. E. Starace e coronato dalla sfilata per le vie dell' Urbe

Roma, 2

Gli avanguardisti all'estero, del Campo Mussolini, partecipanti alla sesta adunata in Roma, hanno eseguito nel pomeriggio in piazza di Siena a Villa Umberto I, un interessante saggio ginnico-corale. Dopo la visita del Duce, avvenuta nella mattinata di ieri e che ha costituito per i giovani figli degli italiani sparsi nel mondo l'ora più radiosa della loro permanenza in Patria, essi hanno ricevuto il saluto entusiastico dell' Urbe attraverso le più festose accoglienze della cittadinanza, la quale, dopo avere visitato stamane il Campo Mussolini, si è riversata innumere fin dalle prime ore del pomeriggio in piazza di Siena.

Nell'arena amplissima erano schierati i ginnasti in costume sportivo, su file ordinatissime. Sul fronte delle colonne si distendeva la selva dei gagliardetti, sovrastata dal labaro dei Fasci italiani all'estero, mentre lungo la cinta arborea si allineavano le centurie degli avanguardisti che non avevano trovato posto nell'arena. Il vasto anello che recinge il campo era gremito di folla e affollati erano anche i viali della Villa convergenti sulla piazza.

Il Segretario del Partito

Nella tribuna d'onore, eretta nella parte opposta alla casina dell'orologio, avevano preso posto le autorità, tra le quali erano i Ministri delle Finanze, dell' Educazione Nazionale e delle Comunicazioni, il Sottosegretario alla Guerra, il Governatore, il Segretario Federale e molti generali e ufficiali superiori dell' Esercito e della Milizia. Numerosa era la rappresentanza del Corpo diplomatico, con a capo il decano mons. Borgoncini Duca, Nunzio apostolico presso il Quirinale. Alle 17, ricevuto dal Direttore generale degli italiani all'estero, è giunto il Segretario del Partito che, salutato da una calorosa dimostrazione al Duce, ha preso posto nella tribuna d'onore.

Il magnifico saggio

Sotto la direzione dell'olimpionico Zampori il saggio ha avuto subito inizio. I ginnasti hanno compiuto una interessante serie di esercizi ritmici, che sono stati sottolineati, al termine delle singole esibizioni, da calorosi applausi.

Le Giovani italiane, anch'esse in costume sportivo, subito dopo il saggio degli avanguardisti hanno completato il superbo schieramento, allineandosi al lato delle formazioni maschili. Dall'arena, trasformata in un vastissimo candido manto palpitante di giovinezza, si è levato allora alto e dominante un coro di freschissime voci, mirabilmente fuse.

Accompagnati dalla banda degli avanguardisti di Alessandria d' Egitto i giovani hanno cantato l' inno di Mameli, l' inno delle avanguardie l' Italia, l' inno a Roma, la ritirata della Marina e l' inno dei Giovani fascisti, concludendo l'attraentissima parte corale del programma con l' inno « Giovinezza », cui la folla si è unita con entusiasmo in una concorde armonia di voci e di idealità.

La sfilata

Fragorose acclamazioni hanno coronato il canto dell' inno della Rivoluzione, per riecheggiare con non minore intensità quando gli avanguardisti sono passati dinanzi ai gerarchi e alla folla. Preceduti dai gagliardetti dei Fasci all'estero, hanno aperto la sfilata un magnifico plotone dei moschettieri, gli studenti d'America in giubba azzurra, l'atletica schiera dei provenienti dall' Ungheria in blusa marrone e penna da cacciatore sul cappello, la centuria del Libano in maglia bianca, gli avanguardisti d' Egitto, guidati dal campione del mondo di lotta Ubaldo Bianchi, e quindi le colonne dei figli d' italiani residenti in Francia, in Germania e in tutti gli altri Paesi del mondo.

Uno spettacolo suggestivo

Mentre lo sfilamento continuava le schiere delle Giovani italiane si estendevano per tutta l'ampiezza dell'arena e quando l'ultima colonna degli avanguardisti era scomparsa oltre la corona dei pini un nuovo meraviglioso spettacolo si presentava agli occhi del pubblico. Accompagnate da un'orchestrina ad archi nascosta nell'erbe, le Giovani italiane, sciolta la sciarpa che ognuna di loro recava a tracolla, chi bianca, chi rossa, chi verde, hanno eseguito una bellissima danza ritmica, in una graziosa successione di perfetti movimenti e in un suggestivo fluttuare di tricolori nello splendore del sole. Applausi calorosissimi hanno salutato questa brillante esibizione come pure quando, in perfetto ordine, le Giovani italiane hanno compiuto la sfilata.

Il saggio è durato circa due ore e quando il Segretario del Partito, salutato da una grandiosa manifestazione al Duce, seguito dalle autorità ha lasciato piazza di Siena, imbruniva.

Per le vie di Roma

All' inizio del viale delle magnolie avveniva intanto l'ammassamento dei giovani per sfilare per le vie della città. La folla, abbandonata piazza di Siena, ha fatto ala alle balde schiere sino oltre porta Pinciana, da dove aveva inizio lo sfilamento dei Fasci Giovanili e dei Fasci rionali dell' Urbe che continua ininterrotto per via Vittorio Veneto, piazza Barberini, via quattro Fontane, via Nazionale, via 4 novembre, piazza Venezia, via dello Impero per concludersi al Colosseo. Il passaggio delle Giovani italiane e degli avanguardisti all'estero ha suscitato nella cittadinanza il più grande entusiasmo. Incessanti applausi hanno accompagnato per tutta la durata del percorso le magnifiche schiere dei giovani che, passando dinanzi alla Mostra della Rivoluzione, dove montava la guardia un loro reparto, hanno salutato con l'attenti a destra.

In piazza Venezia

A piazza Venezia la folla in attesa era ancora più numerosa. Dalle folte schiere giovanili erompe unanime e fragoroso l' invocazione appassionata al Duce ed essa per alcuni minuti domina le acclamazioni che si levano da tutti i punti della piazza. Poi le colonne sfilano silenziosamente dinanzi all'altare della Patria, rendendo omaggio al Milite Ignoto e, mentre una rappresentanza si reca sul Campidoglio a compiere il rito presso l'ara dei Caduti fascisti, le compatte schiere riempiono di canti la maestosa via dello Impero, nella cui suggestiva cornice la indimenticabile manifestazione ha termine.

S. E. Ricci visita a Napoli
i partecipanti all'XI crociera dell'Opera Nazionale Balilla

Napoli, 2

Alle ore 13 ha approdato in Napoli il « Leonardo da Vinci » che reca a bordo gli avanguardisti partecipanti all' 11.a crociera dell'O. N. Balilla. Festosamente accolti dalla cittadinanza napoletana, dopo avere ascoltato la messa a bordo, i giovani crocieristi hanno visitato la città.

Alle 17, proveniente da Roma, è arrivato S. E. Ricci, che, ricevuto dall'alto commissario, dal generale comandante il 4.o raggruppamento M. V. S. N. e dalle autorità locali, ha passato in rivista la Legione di formazione dei crocieristi « Sandro Mussolini », schierata, musica intesta, sul molo Beverello. Grandi acclamazioni all' indirizzo del Duce hanno salutato il Presidente dell'O. N. Balilla, il quale, salito a bordo, ha visitato minutamente il piroscafo, soffermandosi ad esaminare i servizi disposti per l'alloggiamento dei crocieristi, la mensa, il cinematografo e ogni centro della vita di bordo.

Per offrire il modo agli avanguardisti di visitare la città di Napoli e di compiere un'escursione agli scavi di Pompei, l'on. Ricci ha disposto che il piroscafo salpi da Napoli domani alle 16 anzichè stasera. La vita a bordo trascorre assai lietamente; il morale dei crocieristi è elevatissimo. Martedì in mattinata la crociera toccherà Messina, dove prenderanno imbarco gli avanguardisti della Sicilia e di là proseguirà per Tripoli.

Fratellanza d'armi
Ufficiali in congedo belgi in visita all'Italia

Milano, 2

Proveniente dalla Svizzera è giunta nel pomeriggio una comitiva di un centinaio di ufficiali in congedo belgi in visita all'Italia. Di passaggio per Milano gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dalle rappresentanze con vessilli delle federazioni provinciali dei combattenti, dei volontari di guerra e delle famiglie dei Caduti. Dopo una breve visita alla città, durante la quale è stato reso omaggio al monumento dei Caduti, la rappresentanza dei combattenti belgi, con a capo il generale Louvreau, presidente della Unione delle fratellanze d'armi della guerra 1914-18 ed il generale Morin, comandante della terza Armata, e le bandiere della Unione e delle quattro fratellanze darmi, sono intervenuti ad un ricevimento d'onore, offerto dalla Podesteria nel palazzo del Comune.

Domani la comitiva belga partirà per Venezia e visiterà i campi di battaglia.

Il rapporto del fascismo bresciano
presieduto da Marpicati

Brescia, 2

Il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati ha presieduto a Borno, presso il campeggio dei Giovani fascisti bresciani, il rapporto annuale delle gerarchie della Provincia di Brescia. Parteciparono al rapporto oltre duemila fra Segretari di Fasci, Podestà, comandanti di Fasci Giovanili, presidenti di associazioni patriottiche e sindacali ,mutilati e combattenti.

Erano presenti anche il Prefetto di Brescia, il Segretario Federale con l'intero direttorio, parecchi generali dell'Esercito, della Milizia e consoli. Dopo la messa al campo, il Segretario Federale ha esposto, vivamente applaudito, il rapporto dell'attivita svolta durante l'anno, che costituisce la magnifica ascesa del Fascismo bresciano ,secondo le direttive del Duce e che hanno raccolto il pieno consenso del popolo.

Ha pronunziato quindi un fervido discorso il Prefetto, anch'esso applaudito, ed infine ha preso la parola il prof. Marpicati, portando ai gerarchi bresciani il saluto affettuoso del Segretario del Partito. Ha poi dichiarato di prendere atto della relazione del Segretario Federale, nutrita di fatti e di cifre, che palesa una attività feconda, della quale farà un doveroso esposto a S. E. il Segretario del Partito. Ha ringraziato il Prefetto per la sua autorevole collaborazione ed ha terminato entusiasticamente acclamato e salutando lo Stato mussoliniano, la grande e geniale creazione che suscita l'ammirazione universale. Il vibrante rapporto si è chiuso tra entusiastiche acclamazioni al Duce e al canto degli inni della Rivoluzione.

S. E. Asquini reca il saluto del Duce
agli artigiani di Cascina e inaugura la Mostra del mobilio

Cascina, 2

Nel pomeriggio, alla presenza del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Asquini, di tutte le autorità di Pisa e di Cascina, è stata solennemente inaugurata la 13.a Mostra del Mobilio. La cerimonia ha avuto una imponente cornice di pubblico, che durante il rito celebrativo più volte ha inneggiato al Duce ed al Fascismo.

L'on. Ferretti, presidente onorario della Mostra, a nome delle autorità, degli organizzatori e degli espositori ha porto il saluto al rappresentante del Governo fascista ed ha esaltato lo spirito corporativo che si osserva nell'attuale rassegna dell'artigianato e della industria mobiliera da 13 anni, da quando cioè il trionfo del Fascismo ha coinciso con il sorgere della prima Mostra.

E' sorto quindi a parlare S. E. Asquini, il quale si è dichiarato fiero di portare il saluto del Governo fascista e del Duce agli artieri e lavoratori cascinesi ed ha espresso il proprio compiacimento agli organizzatori della Mostra per la loro costante, tenace e scrupolosa affermazione che torna a onore dell'artigianato toscano. L'oratore ha poi esortato le maestranze ad amare il lavoro ed a rimanere fedeli alle loro tradizioni e a non invidiare il fragore delle grandi città perchè è nelle provincie che si costruisce la economia italiana, di cui la Toscana è una delle forze significative.

Il discorso del rappresentante del Governo è stato accolto da una imponente manifestazione.

S. E. Asquini, seguito dalle autorità, ha quindi visitato la Mostra, compiacendosi con tutti gli espositori.

I congressisti del C.A.I. al Predil e a Fusine

Trieste, 2

Nella giornata odierna i partecipanti al 53.o Congresso Nazionale dei C.A.I. hanno compiuto un' escursione mediante automezzi.

L'on. Manaresi, accompagnato dai dirigenti dell'Alpina delle Giulie, nonchè da parecchi congressisti, si è portato al rifugio Sillani, ai piedi del Mangart, e quindi al passo del Predil. Un altro gruppo di congressisti ha pure raggiunto i laghi di Fusine e le località circostanti. Altri congressisti si sono recati a Villa del Nevoso e altri campi di battaglia e al Cimitero di Redipuglia, dove hanno reso omaggio agli Invitti della Terza Armata.

Domani i congressisti visiteranno le grotte di S. Canziano e di Postumia e compiranno un giro turistico nell'Istria, spingendosi fino a Fiume ed Abbazia.

Il labaro dei Fasci Giovanili
accolto festosamente a Bari

Bari, 2

Questa sera è giunto da Roma il labaro nazionale dei Fasci Giovanili di Combattimento, ricevuto alla stazione dalle autorità e da gerarchi del Partito, con a capo il Prefetto ed il Segretario Federale. Il labaro, seguito dai labari di tutti i Comandi provinciali d'Italia e delle colonie, è stato accompagnato in corteo allo Stadio della Vittoria, attraversando le principali vie della città tra una imponente folla di popolo plaudente al Duce.

L'ispezione di S. E. Valle
agli aeroporti della 2.a zona

Roma, 2

Proseguendo nel giro d'ispezione ai reparti ed agli aeroporti della 2.a Zona aerea, il generale Valle si è recato in volo da Udine a Venezia; quindi a Ferrara, Poggio Renatico e Bologna.

In ciascuna località il Sottosegretario per l'Aeronautica ha ispezionato gli impianti ed il materiale di volo ed ha passato in rivista il personale, tenendo quindi rapporto.

Il generale Valle è stamane rientrato a Roma.

Prodromi di Ginevra

Ministri in viaggio

Parigi, 2

Il signor Jaspar, Ministro degli Affari Esteri del Belgio è arrivato a Parigi ieri, proveniente da Bruxelles. Dopo aver fatto colazione alla Ambasciata si è recato presso il Ministro del Commercio sig. Lamoureux. Il sig. Jaspar ha comunicato al sig. Lamoureux il desiderio dei dirigenti belgi di vedere sviluppare sempre più le relazioni economiche con la Francia. Il Belgio infatti è stato duramente colpito dalla crisi nelle sue esportazioni e quindi esso chiede al Gabinetto di Parigi un allargamento dei contingenti o qualche provvidenza doganale in favore del suo commercio. L' insieme di queste questioni commerciali è stato di nuovo esaminato durante la conversazione di quasi due ore che Jaspar ha avuto in seguito col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Affari Esteri.

Anche i problemi politici sono stati discussi. Secondo quanto si afferma nei circoli del Quai Dorsay due questioni sembrano avere attirato più particolarmente l'attenzione degli uomini di Stato: L'entrata dei Sovieti nella Società delle Nazioni ed il progetto del patto orientale.

Parigi, 2

Il sig. Maximos, Ministro degli Affari Esteri di Grecia, che era venuto a passare una diecina di giorni in Francia a titolo strettamente privato è ripartito per Atene. Fra alcuni giorni egli si recherà a Ginevra per partecipare ai lavori della Società delle Nazioni.

Parigi, 2

Barthou e Titulescu hanno proseguito oggi, durante una colazione intima, lo scambio di vedute sulle principali questioni politiche attuali, iniziate venerdì scorso.

Bucarest, 2

Il Presidente del Consiglio Tataresco è partito oggi per Belgrado, ove si reca a restituire una visita di cortesia al Governo jugoslavo. Egli si tratterrà a Belgrado due giorni.

Vienna, 2

Il Ministro federale delle Finanze dott. Buresch è partito per Ginevra per partecipare ai lavori del comitato finanziario della Lega delle Nazioni. Lo accompagnano il caposezione dott. Gruber, il consigliere ministeriale dott. Rizzi e il consigliere di sezione dott. Stangelberger. Con lo stesso treno sono partiti per Ginevra il Presidente della Banca Nazionale Austriaca dott. Kienboch e il rappresentante della Società delle Nazioni a Vienna dott. Rost van Tonningen.

Protesta sovietica al Giappone
per le torture inflitte agli impiegati della ferrovia orientale

Mosca, 2

L'Agenzia «Tass» comunica che durante la visita fatta dall'Ambasciatore giapponese Ota al Commissario aggiunto agli Affari Esteri Stomoniakoff, quest'ultimo gli dichiarò che da informazioni pervenute al Commissario agli Esteri la gendarmeria giapponese di Kharbin aveva arrestato il 22 agosto la impiegata della ferrovia orientale cinese Golovinan. Durante un interrogatorio nei locali della gendarmeria la Golovina è stata sottoposta ad atroci torture da parte degli impiegati giapponesi, i quali la rilasciarono poi con l'avvertimento che non appena rimessa in salute essa sarebbe stata nuovamente arrestata. Stomoniakoff ha aggiunto che le dichiarazioni fatte dalla Golovina al Console Generale sovietico a Kharban confermano le informazioni della stampa sulle torture inumane che vengono inflitte agli impiegati della ferrovia orientale cinese con lo scopo di strappare loro la confessione che gli attentati al tronco orientale della ferrovia sono organizzati da loro stessi.

Il referto medico rilasciato dall'ospedale dove si trova in cura la Golovina, insieme con un altro impiegato della stessa ferrovia, Grigorieff, egualmente arrestato dai gendarmi giapponesi, confermerebbe per entrambi le torture subite.

D'ordine del Governo sovietico Stomoniakoff ha dichiarato ad Ota di protestare contro tutti questi atti delle autorità giapponesi nella Manciuria, aggiungendo che il Governo della U. R. S. S. pretende da quello giapponese che vengano prese misure energiche per far cessare simili atti inammissibili che pregiudicano evidentemente i rapporti fra i due Paesi.

Grattacapi a Roosevelt

Lo sciopero dei tessili
divampa negli Stati Uniti

New York, 2

Da Hydepark si annuncia che il Presidente Roosevelt ha accettato le dimissioni presentate da Douglas. Ha nominato direttore del bilancio Daniele W. Bell dal 1911 tesoriere e dal 1931 commissario dei conti. Frattanto sulla questione che interessa da numerosi giorni gli ambienti economici e la Nazione tutta e cioè lo sciopero dei tessili, si è nelle ultime ore passati dall'ottimismo allo scetticismo e viceversa.

Le ultime speranze di un accomodamento erano state incoraggiate da una dichiarazione di Lloyd Garrison, presidente del Consiglio nazionale del Lavoro, il quale aveva affermato che vi era ancora la possibilità di scongiurare lo sciopero e si era detto fiducioso di poter dare questo annuncio purchè da parte di tutti gli interessati nella vertenza vi fosse stata una reale volontà di accordo. Successivamente queste speranze sono state frustate da una dichiarazione fatta da Gottman, presidente del Comitato di sciopero secondo la quale, pur dopo una lunga conferenza da lui avuta con gli esponenti della industria tessile, la situazione permaneva immutata.

Più tardi Garrison, ha annunciato che non era prevista alcuna altra riunione col Consiglio delle relazioni industriali e ciò segnava pertanto il fallimento delle trattative.

Il presidente del comitato di sciopero Gorman ha dichiarato che il movimento incomincierà questa notte alle 23,30 e comprenderà: 15000 addetti alla filatura della lana principalmente in Pensilvania e nella nuova Inghilterra; mezzo milione di cotonieri addetti a 1200 filature di ogni parte degli Stati Uniti e 200.000 lavoratori della seta naturale ed artificiale. Ad essi si prevede che si aggiungeranno i 250 mila addetti alla confezione dei cotoni.

Con l'inasprirsi delle controversie del lavoro vanno accentuandosi i dissensi intorno all'opera della N.R.A., la cui azione incontra opposizioni e critiche anche maggiori. Sono ora gli operai i quali si agitano per affermare la necessità di mutamenti nei codici e tendono ad ottenere condizioni di orario, di giornate di lavoro e di paga che gli industriali affermano contrastanti con le possibilità della produzione.

(Radio Stefani)

Crescente tensione
nelle relazioni commerciali tra Francia e Cecoslovacchia

Praga, 2

L'ufficiosa «Prager Presse» mette in rilievo la crescente tensione delle relazioni commerciali tra la Cecoslovacchia e la Francia, la quale ostacola sistematicamente le importazioni cecoslovacche, nonostante l'aumento costante della bilancia commerciale e dei pagamenti.

Dopo avere rilevato che vari contingenti sono stati ulteriormente ridotti dalla Francia il giornale afferma che le cifre rispettive della bilancia commerciale cecoslovacca verso la Francia sono contradditorie.

Infatti le statistiche cecoslovacche indicano un passivo cecoslovacco di 111 milioni di franchi nei soli primi sette mesi del 1934, mentre secondo i francesi il passivo sarebbe soltanto di 37 milioni di franchi.

Il giornale conclude affermando che gli industriali cecoslovacchi considerano tale stato di cose insostenibile onde le competenti autorità preparano una revisione del trattato di commercio franco-cecoslovacco per la quale le trattative dovrebbero iniziarsi nel corrente mese di settembre.

(Stefani)

La milizia hitleriana
sviluppa i corpi motorizzati

Monaco di Baviera, 2

In seguito ad un' ordinanza di Hitler, intesa allo sviluppo dei corpi motorizzati della milizia nazional-socialista questi, che prima erano un reparto delle squadre S. A., sono stati costituiti in organizzazione autonoma. Le milizie hitleriane vengono così ad essere divise in tre organizzazioni nettamente distinte e direttamente dipendenti da Hitler: squadre S. A., reparti di difesa e polizia politica S. S., reparti motorizzati.

Bombe a Varsavia
scoppiate presso le case di due generali

Varsavia, 2

Verso le ore 3 di stamane, sono scoppiate due bombe presso le abitazioni dell'ex Ministro della Guerra generale Bakrdjieff e dell'ex Capo di Stato Maggiore generale Marinkoff. Le esplosioni non hanno prodotto alcun danno. Si ritiene trattarsi di atti dimostrativi. I due generali sono del resto assenti da Varsavia.

(Radio Stefani)

La riabilitazione in Bulgaria
della memoria d'un colonnello ucciso perchè sospetto di spionaggio

Sofia, 2

Alla presenza dei membri del Governo, di ufficiali superiori e di reparti di truppe di tutte le armi e di una folla immensa, si è svolta la solenne cerimonia della riabilitazione della memoria del colonnello Marinopolsky, uccisosi nel 1930 perchè sospetto ingiustamente di spionaggio.

Nei discorsi pronunciati davanti alla sua tomba, dopo la deposizione di corone, sono stati esaltati gli alti meriti patriottici e militari del defunto ed è stato ricordato come la severa inchiesta svolta dalle autorità militari abbia dimostrato luminosamente non solo l'innocenza del Marinopolsky, ma perfino l'inesistenza del preteso affare di spionaggio.

Altri scoppi a Campana
L'esodo della popolazione

Buenos Aires, 2

Si riceve da Campana che parecchi altri serbatoi di benzina sono esplosi in seguito all'incendio che devasta la città. La popolazione presa dal panico fugge e i pompieri hanno abbandonato la lotta, dato il calore insopportabile. Ad eccezione degli impiegati delle poste e telegrafi e della polizia, la popolazione di Campana ha evacuato completamente la città, utilizzando tutti i veicoli disponibili. Un treno si trova pronto fuori della città per trasportare i cittadini che non hanno potuto trovare mezzi di trasporto.

(Radio Stefani)

Locomotiva senza macchinista
investe a Parigi un treno viaggiatori
53 feriti di cui 4 gravi

Parigi, 2

Una locomotiva senza macchinista nè fuochista, uscita dal deposito macchine, ha urtato stamane violentemente, alla stazione dell'est un treno passeggeri che stava per partire. Si lamentano cinquantatrè feriti, di cui quattro abbastanza gravemente. Da una prima sommaria inchiesta risulterebbe che uno sconosciuto avrebbe messo in movimento la locomotiva in momentanea assenza del macchinista.

Autovettura che precipita in un fossato
18 passeggeri feriti

Dublino, 2

Un'autovettura, per evitare una carrozza trainata da un cavallo che gli sbarrava il passaggio è precipitata in un fossato. Dei venti passeggeri che si trovavano sull'autovettura diciotto sono rimasti feriti, dei quali nove gravemente. Il conducente è rimasto incolume.

(Radio Stefani)

T U T T O

NEW YORK — Record aereo.
L' aviatore americano Roscoe Turner, che si propone di partecipare alla corsa aerea Londra-Melbourne, ha battuto di due minuti il suo record della traversata transcontinentale ovest-est, coprendo la distanza di 2600 miglia in ore 10 e 3 minuti.

VARSAVIA — Epidemia.
Nella Polonia occidentale si è diffusa una virulenta epidemia di dissenteria, che ha già fatto 250 vittime fra le 1500 che sono rimaste colpite dal male. Per evitare ogni motivo di contagio sono state vietate tutte le riunioni ed anche i mercati nelle regioni colpite. Da tutti i centri vicini si è proceduto a mobilitare un piccolo esercito di medici e di infermieri.

RIO DE JAIEIRO — Conferenza.
Dopo aver tenuto davanti ad un imponente pubblico di professori e studenti una conferenza alla scuola politecnica, sulla statistica degli atomi, l'accademico d'Italia Enrico Fermi ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore alla Ambasciata, cui hanno preso parte membri del Governo brasiliano ed esponenti dell'alta cultura.

LIONE — Sciagura aviatoria.
Una squadriglia di aeroplani militari, che aveva preso parte alle manovre nel cielo di Parigi, rientrava all' aerodromo di Bron, quando, mentre sorvolava Ouroux, un aeroplano pilotato da un tenente del 35.o aviazione, per cause sconosciute ha perduto quota ed è andato ad abbattersi contro un albero. Il pilota è stato subito soccorso ma è morto poco dopo.

PRAGA — Filosofi.
E' stato inaugurato l'ottavo congresso internazionale di filosofia, alla presenza di ottocento delegati rappresentanti ventun Paesi. La delegazione italiana è composta da S. E. Francesco Orestano, accademico d'Italia, Giorgio Del Vecchio, Emilio Bodrero ed altre personalità.

ZURIGO — Gas.
E' stato inaugurato il secondo congresso internazionale convocato dall'Associazione internazionale dell' industria del gas al quale prendono parte, oltre cinquecento persone in rappresentanza di tredici Paesi d'Europa e degli Stati Uniti.

RIVA — Artiglieria.
E' giunto a Riva del Garda il 5. Reggimento di Artiglieria pesante, trasferito da Verona, accolto dalla cittadinanza con manifestazioni di giubilo e con vibranti acclamazioni al Re, al Duce ed all'Esercito.

BARI — Nel porto.
Sono giunti in porto gli incrociatori « Di Giussano » e « Pancaldo » con altre unità minori, al comando dell'ammiraglio Riccardi.

CREMONA — Nobile iniziativa.
In segno di giubilo per il prossimo lieto evento in Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, il comitato provinciale dell'O. N. Maternità ed Infanzia ha deliberato di aprire una sottoscrizione per l'arredamento dell'istituendo ricovero infantile provinciale a carattere profilattico antitubercolare e per la istituzione di premi di nuzialità e natalità.

ROMA — Ai Caduti fascisti.
Si sono recati a Palazzo Littorio, a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, un gruppo di dirigenti e di operai dello stabilimento Ansaldo di Napoli e una rappresentanza di Camicie nere e di dopolavoristi di Terni. I due gruppi erano accompagnati dai rispettivi Segretari Federali.

VENEZIA — Sede sindacale.
E' stata solennemente inaugurata la nuova sede dell' Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell' industria a Ca' Soranzo. Sono intervenuti l'on. Cianetti, commissario della Confederazione fascista dei lavoratori dell' industria, l'on. Malusardi componente del Direttorio nazionale del Partito e le autorità locali.

TORINO — Missione francese.
E' stata in visita la missione francese che si reca ad assistere alla inaugurazione della Fiera di Bari ed ha visitato gli stabilimenti Fiat e lo stadio Mussolini.

SALSOMAGGIORE - Alfonso XIII
Nel pomeriggio è qui giunto l'ex Re Alfonso di Spagna, accompagnato dagli Infanti Juan, Jaime, Cristina e Beatrice e dal seguito. Alfonso XIII si tratterrà nella nostra stazione termale per un periodo di cura.

TRENTO — Usi popolari.
Nelle storiche sale del castello del Buon Consiglio è stata allestita una interessante mostra di usi e tradizioni popolari, che raccoglie numerosi oggetti e grafici e riesuma antiche costumanze comuni a molte province italiane.

LA VITA CITTADINA

Il XV congresso della Filologica si è svolto festosamente a Latisana

Assai numeroso e festoso è riuscito il XV Congresso della Società Filologica friulana, svoltosi ieri nel capoluogo della Bassa, a Latisana; cioè alla «gentilissima fra le dolci città e le terre friulane, gemma fulgente di quella ubertosa pianura dove i nostri fiumi trovano riposo dopo il tempestoso percorso dell'Alpe», com'ebbe a dire molto appropriatamente e con senso squisito, S. E. il sen. Pier Sylverio Leicht, quale presidente benemerito della Società Filologica, nel suo saluto rivolto ai soci in occasione dell'annuale «sagre de furlanie».

Infatti questi annuali raduni hanno tutto il sapore ed il colore di una vera e propria sagra; simpatica manifestazione che ogni anno chiama a raccolta gli amici della Società, lieti e desiosi di manifestare ad essa tutto il loro affetto e la loro gratitudine per la sua costante operosità svolta a traverso molteplici iniziative nelle quali, accanto ad un immenso affetto per questa nostra terra forte e gentile, si eleva un costante pensiero di fede e di amore verso la grande Patria comune: l'Italia.

L'omaggio ai Caduti

Latisana, per la eccezionale e lieta circostanza, a mezzo di un fattivo Comitato cui stava a capo il Podestà dott. Camillo Gaspari, aveva predisposto ogni cosa molto per bene, con un programma di feste e di sorprese che suscitarono nell'animo dei congressisti non soltanto il più schietto entusiasmo ma puranche un sentimento di gratitudine. Ciò perchè, a traverso quanto è stato fatto per l'organizzazione della festa, essi hanno potuto constatare la amabile e generosa ospitalità offerta dalla popolazione tutta.

I congressisti, in numero assai cospicuo, giunsero nella operosa e graziosa cittadina con ogni mezzo, persino per la via del mare ed alle ore 9 si radunarono nei pressi del Municipio, ivi accolti e festeggiati dalle autorità locali, dai membri del Comitato organizzatore e dalla popolazione.

Poco dopo le ore 9, con la banda municipale in testa, gli ospiti ordinati in corteo si recarono al monumento eretto in onore dei Caduti, ove, con semplice e significativa cerimonia, fu deposta una grande corona d'alloro: omaggio deferente della Società Filologica Friulana. Anche singoli congressisti recarono numerosi fasci di fiori.

I lavori del congresso

Alle 10, tutti i congressisti — oltre trecento — si raccolgono al Teatro Odeon, ove hanno svolgimento i lavori del Congresso.

Sul palcoscenico, adorno di tricolori e dove nello sfondo spiccano i ritratti del Re e del Duce, prendono posto le autorità.

Ricordiamo: l'on. Francesco Tullio preside della Provincia; il comm. gen. co. Quintino Ronchi vice presidente della Società Filologica anche in rappresentanza del presidente S. E. il sen. Leicht, impossibilitato a partecipare al convegno perchè indisposto; il Podestà di Latisana dott. Camillo Gaspari; il Segretario del Fascio di Combattimento camerata Bardello; il consultore del Comune di Udine co. Carlo del Torso, in rappresentanza del Podestà; il segretario della Società Filologica comm. prof. Ercole Carletti ed altri. Notansi pure i consiglieri della Società: cav. prof. Bortolotti, cav. Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo, avv. Pinausi di Gorizia, dott. Simonetti di Cormons, cav. geom. D'Orlandi ed altri ancora.

La platea e le logge, sono gremitissime. Vi si notano i vecchi soci della Filologica, e moltissimi di nuovi: appartenenti alle più disparate età, a tutti i ceti e condizioni, convenuti da ogni centro — piccolo e grande — del Friuli, e da fuori.

Significativa e lusinghiera manifestazione di affetto e di solidarietà verso la Società Filologica Friulana e di adesione piena ed entusiasta a questi simpatici — ormai tradizionali — raduni.

Agli ingressi prestano servizio d'onore: Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole italiane, pompieri in alta uniforme.

Scambio di saluti

Prende per primo la parola il Podestà di Latisana, il quale, dopo aver porto ai congressisti il vibrante saluto della città ed espresso la viva riconoscenza dei latisanesi per l'onore ed il piacere loro concesso di ospitare i partecipanti al XV Congresso della Filologica, con felicissime e toccanti espressioni rileva l'attaccamento di Latisana al Friuli.

Il gen. co. Quintino Ronchi a sua volta ringrazia il Podestà di Latisana per le elevate parole rivolte ai congressisti. Porge un saluto cordiale a tutti i convenuti a nome di S. E. il sen. Leicht, proponendo nel contempo l'invio all'amato e benemerito presidente della Società Filologica di un telegramma di omaggio e di augurio.

Esaltate le virtù laboriose e patriottiche del Friuli, il gen. Ronchi chiude inneggiando alla Maestà del Re, al Duce, alla Patria.

Quindi il comm. prof. Carletti dà lettura delle adesioni pervenute, fra le quali ricorderemo quelle del Segretario Federale, e dei senatori Morpurgo, Spezzotti e Bombi.

Quindi Chino Ermacora intrattiene per oltre un'ora il folto uditorio con un suo interessante e piacevole studio su «il vino nelle tradizioni e nei canti del popolo friulano», meritandosi calorosi applausi.

Un altro anno: a Gorizia

Si passa infine alla trattazione all'ordine del giorno.

Le relazioni morale e finanziaria sono approvate all'unanimità, come pure è accolta con calore la proposta, fatta dal socio cav. don Tita Bulfon, parroco di Timau, per la posa di due colonne di Aquileia — a nome della Società Filologica Friulana — al Passo di Monte Croce, intendendo con ciò significare la romanità del Friuli.

Con nutriti applausi è poi accolta la proposta di fissare quale sede per il prossimo Congresso della Filologica, la città sorella, la perla dell'Isonzo: Gorizia.

Il Podestà della città redenta, avv. Pascoli, ringrazia con commosse espressioni per tale attestazione di affetto e di simpatia verso i goriziani.

Si procede quindi alla proclamazione delle cariche, che risultano come segue:

Consiglio direttivo. Presidenza: Presidente: S. E. sen. prof. Pier Sylverio Leicht, Cividale — Vice-presidente per l' Udinese: co. gen. Quintino Ronchi, S. Daniele — Vice-presidente per il Goriziano: sen. Giorgio Bombi, Gorizia.

Consiglieri: dott. prof. Ciro Bortolotti — Giuseppe Collodi, Gorizia — geom. Giorgio D'Orlandi — m.o Antonio Faleschini, Osoppo — dir. did. Giuseppe Franzot, Gorizia — avv. Torquato Linzi, Spilimbergo — avv. Giuseppe Marioni, Cividale — Girolamo Moro, Tolmezzo — dott. Carlo Piazza, Maniago — avv. Piero Pinausi, Gorizia — dott. Guido Felice Simonetti, Cormòns — rag. Rinaldo Vidoni, Artegna. — Tesoriere: agr. Giuseppe Mizzau — Segretario: prof. Ercole Carletti — Revisori dei conti: Antonio Orzan, Gorizia; rag. Ciro Ticò.

Fiduciari e comitati speciali: a) Atlante linguistico italiano: Comitato d'amministrazione: S. E. sen. prof. Pier Sylverio Leicht, presidente, Cividale — S. E. sen. Luigi Spezzotti — co. dott. Giuliano di Caporiacco, Martignacco — avv. Valentino Pascoli, Gorizia — prof. Ercole Carletti, Segretario.

Comitato di redazione: prof. Matteo Bartoli, direttore dell'A. L. It., Torino — prof. Ugo Pellis, raccoglitore, Trieste — prof. Giuseppe Vidossi, segretario, Torino.

b) «Ce fastu?»: dott. Antonio Scrosoppi — m.o Pilosio — dott. Diego Mistruzzi, redattore responsabile.

c) Strolic: prof. Giovanni Lorenzoni — don Alceste Saccavino.

d) Edizione dei canti friulani: prof. Ercole Carletti — dott. Carlo Conti.

e) Compagnie dialettali friulane: Arturo Bosetti — prof. Lea D'Orlandi — dott. Rinaldo Ferrario — rag. Arturo Feruglio — Ottavio Valerio, Osoppo.

f) Toponomastica ed onomastica: Dolfo Carrara, Gorizia — dott. Giov. Battista Corgnali — co. Giovanni della Porta — geom. Lodovico Quarina — dott. Dionisio Ussai, Gorizia.

g) Usi giuridici: S. E. sen. prof. Pier Sylverio Leicht, presidente, Cividale — nob. avv. Paolo Barbasetti di Prun, Gorizia — avv. Paolo Daniele Beorchia Nigris, Tolmezzo — avv. Raffaello Berghinz, Udine — dott. Giovanni Ellero, Tricesimo — dott. Guido Huguez, Gorizia — dott. Ettore Patuna, Gradisca d'Isonzo.

h) Tradizioni, canto popolare e folclore: m.o Marcello Bombi, Gorizia — prof. Carlo Luigi Bozzi, Gorizia — m.o Francesco Cappello, Capriva — prof. Bindo Chiurlo, Torino — Maria Chiussi, Tolmezzo — prof. Ranieri Mario Cossar, Gorizia — co. dott. Odorico de Pace, Udine — Teobaldo Montico, Codroipo — m.o Antonio Ricci, Udine — dott. Pietro Someda de Marco, Meretto di Tomba — don Francesco Spessot, Perteole — Marco Venturelli, Aviano — prof. Dolfo Zorzut, Belluno.

i) Corrispondenti (collegamento): Nicolò Serafini, Udine.

Soci corrispondenti della S. F. F.: Aiello: Egidio Pearzotti — Ampezzo: m.o Urbano Benedetti — Aquileia: Giovanni Tuzèt — Artegna: geom. Ennio Vidoni — Attimis: co. comm. Arbeno d'attimis — Aviano: Marco Venturelli — Barcis: cav. Gius. Malattia della Vallata — Basiliano: cav. dott. Enrico Manganotti — Buia: m.a Santina Marsilli, m.o Luigi Vriz — Cassacco: Leopoldo Castenetto — Castello di Porpetto: Giuseppe di Bert — Cercivento: segretario comunale Benigno Morassi — Cervignano: rag. Ortensio Ponton — Chiusaforte: cav. uff. Giorgio Pesamosca — Cividale: avv. cav. Giuseppe Marioni — Codroipo: cav. Teobaldo Montico — Colloredo di Montalbano: prof. don Gius. Braida — Comeglians: m.o don Giovanni Spangaro — Cordenons: prof. Giuseppe Del Zotto — Cormòns: farm. Achille Donda — Faedis: geom. cav. Giorgio D'Orlandi — Fagagna: rag. A. G. Zardini — Fiumicello d'Aquileia: Pietro Vittori — Gemona: geom. Ennio Vidoni — Gorizia: Dolfo Carrara — Gradisca d'Isonzo: dott. Ettore Patuna — Grado: Simplicio Boldarini — Latisana: Giovanni Zardo — Martignacco: cav. Alfredo Lizzi — Medis: geom. Osvaldo Venier — Meduno: segr. com. Pietro Avon — Moggio: geom. Ettore Tolazzi — Mortegliano: dott. Cesare Pressacco — Nimis: cav. Italico Comelli — Osoppo: Giovanni Faleschini — Palazzolo dello Stella: Aristide Picottini — Palmanova: dir. did. Alfredo Lazzarini — Paluzza: Caterina de Franceschi — Pontebba: cav. Arturo Agnizer — Pordenone: cav. rag. Enrico Cosarini — Pozzuolo: geom. cav. Francesco Bierti — Remanzacco: Leonardo Toso — Rivignano: farm. Giulio Solimbergo — S. Daniele: co. rag. Adonide Percoto — Spilimbergo: avv. Torquato Linzi — Talmassons: cav. Giosuè Vanis — Tarcento: Leopoldo Castenetto — Timau: cav. don Tita Bulfon — Tolmezzo: Girolamo Moro — Travesio: m.a Elisa Fabrici — Tricesimo: Faustino Bisiaco — Venzone: cav. dott. Aldo Bernardis — Vendoglio: sac. cav. Antonio Cendigh — Villa Santina: nob. Francesco Arrigoni — Visco: dott. Giov. Batt. Gaspardis.

Firenze: prof. Giuseppe Costantini — Milano: dott. Giuseppe Sigurini — Treviso: cav. Antonio Masotti — Trieste: arch. ing. Raffaello Battigelli — Venezia: Leonardo Lorenzini.

All'estero (Svizzera): Alfonso Tavano — Buenos Aires (Argentina): Famiglia Friulana — Vienna: rag. Rinaldo Vidoni — Budapest: cav. Davide Dozzi.

Invio di telegrammi

Prima di chiudere il convegno fu approvato all'unanimità l'invio dei seguenti telegrammi:

Primo aiutante Campo S. M. il Re, Roma — Prego rassegnare Maestà Re sentimento vivo devozione Società Filologica Friulana riunita Latisana XV Congresso.

Eccellenza Mussolini Capo Governo, Roma. — XV Congresso Società Filologica Friulana continuando sua opera nazionale invia devoto saluto Duce Italia.

S. E. Ministro Educazione Nazionale, Roma. — XV Congresso Società Filologica Friulana a Latisana confermando viva riconoscenza costante appoggio invia devoti saluti.

S. E. Segretario Partito, Roma — Al Fascismo il fervido saluto del XV Congresso Società Filologica.

S. E. Prefetto, Udine — Prego gradire devoto saluto XV Congresso Società Filologica Friulana.

Sono stati inviati inoltre telegrammi a S. E. Arpinati Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, al sen. Bombi, al Segretario Federale di Udine, al Prefetto di Gorizia ed a quel Segretario Federale, ai Podestà di Udine e di Trieste.

Il lieto raduno a Lignano

Alle ore 13 i lavori del Congresso hanno termine e tutti i congressisti, con le apposite autocorriere e con mezzi propri, si avviano a Lignano per consumarvi il «gustà» ottimamente preparato e servito sulla terrazza della Spiaggia.

Alle frutta pronunciarono brevi parole il gen. Ronchi, che portò la adesione calorosa della Società Filologica Friulana a tutte le iniziative disposte per una maggior valorizzazione della Spiaggia dalla «sabbia d'oro», ed il Podestà di Latisana.

Durante la colazione, svoltasi al cospetto dell'Adriatico, in una atmosfera di cordialità e di gaiezza, il famoso «Quartetto friulano» di Capriva, diretto dal valente m.o Francesco Capello e composto dai fratelli Luigi e Alberto Sartori e da Spessot, ha svolto un applaudito concerto di villotte e di canti friulani.

Verso le ore 16 i congressisti hanno fatto ritorno a Latisana, ove si sono svolti gli annunciati e riuscitissimi — ciò grazie anche al tempo rimessosi quasi al bello, — trattenimenti, canti, danze, suoni e spettacolo teatrale.

Di ciò, diremo domani, come pure della bella conferenza su «Il vino nelle tradizioni e nei canti del popolo friulano».

Le solenni festività a Moggio
e il pittoresco carosello storico

Triplice movente hanno avuto le feste svoltesi ieri solennemente e con grande intervento di popolo, a Moggio Udinese: la reintegrazione storica dell'Abbazia; l'apertura del sesto centenario del Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia, il cui Vicario generale, Guiberto da Maiano, fu Abate di Moggio dal 1334 al 1348; il ventesimo di ministero di Monsignor cav. Pacifico Belfio, primo Abate presule mitrato di Moggio, protonotario apostolico.

In preparazione alla solennità, il prof. don Masotti, ha tenuto triduo di predicazione nella chiesa curaziale di Moggio Basso, ove alle ore 7 di ieri, S. E. Monsignor Fortunato De Santa, vescovo di Sessa Aurunca, ha celebrato la messa prelatizia.

L'arrivo di mons. Abate nella sua Abbazia, reintegrata testè nei privilegi antichi, di cui era un tempo dotata, dalla S. Congregazione dei Riti, è stato ornato da un geniale carosello storico. In esso si è raffigurato l'ingresso del co. Cacellino, maestro di Cavalleria alla Corte imperiale, donatore nel 1089 del Castello Mosniz ai Padri Benedettini della Svizzera, figli di San Gallo, i quali ridussero il Castello in Abbazia.

Il corteo, solenne nella sua smagliante cavalcatura, era seguito da Bebolco primo abate, i partecipanti sfoggiavano i costumi del secolo XII. Si avanzava poi una rappresentanza delle diverse Comunità che, dal 1330 al 1400 — epoca del suo massimo splendore, dipendevano dall'Abbazia stessa, la quale dipendeva direttamente dal Pontefice di Roma, amministrava la giustizia, aveva un esercito proprio e riceveva la investitura del suo Abate esclusivamente dal Papa con diritto di spada e vessillo, «gladium et vexillus». Costoro vestivano i costumi del secolo XIV.

Seguiva il corteo delle automobili con il primo Abate, le autorità cittadine e le rappresentanze di tutti i Comuni del Canal del Ferro.

Nonostante la pioggia, moltissime erano le persone convenute anche da numerosi altri centri, che affollavano il percorso del pittoresco corteo e le adiacenze della chiesa.

Alle ore 10 l'Abate ha celebrato il suo primo pontificale. E' stata eseguita la messa pontificale seconda del Perosi con accompagnamento di archi ed ha tenuto il discorso di circostanza S. E. Mons. De Santa.

A mezzogiorno è stato dato un grande pranzo ai poveri.

Alle 16 si è svolta una gara di calcio fra le squadre di Udine (Fascio Giovanile I. Gr. Rion.) e quella di Moggio, chiusasi alla pari: 2 a 2.

Alle ore 20, nel cortile dell'asilo, è stata tenuta la commemorazione ufficiale degli avvenimenti con questo programma: L. Garzoni, «Inno a Moggio», parole del prof. don Rossitti - Discorso ufficiale del prof. don Ugo Masotti - L. Garzoni: Lauda, del buon pastore, parole di mons. G. Ellero - A. Pancaldi: fantasia originale, banda cittadina - L. Garzoni: La nostra razza, parole di G. Murato, coro.

L'esecuzione dei tre canti, data da un coro di cento voci accompagnate dalla banda cittadina, è stata diretta dall'autore ed ha ottenuto vivo successo.

Un attraente spettacolo pirotecnico, preparato dalla ditta Del Zotto di Udine, ha chiuso felicemente le solenni festività moggesi.

La partenza per il Campo "Dux" degli avanguardisti friulani

Quest'oggi nel pomeriggio, dopo oltre un mese di invidiabile soggiorno al campo alpino di Piani di Luzza, gli avanguardisti friulani, transiteranno per la nostra città diretti a Roma, con treno speciale, per partecipare al Campo «Dux».

A Udine i baldi giovani, temprati nel corpo e nello spirito, transiteranno verso le ore 16.30 e sosteranno brevemente per consentire che si uniscano loro i marinari e la Banda Avanguardisti del Comitato Provinciale dell'O. N. B., pure essi partecipanti al Campo «Dux».

Le balde giovani Camicie nere saranno salutate alla stazione dalle autorità e dai loro capi.

Corso di mascalcia

L'Istituto Veneto per il Lavoro comunica che a modifica di quanto pubblicato, il Corso di mascalcia avrà inizio domenica 9 settembre ad ore 9 presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Gli esami autunnali all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Gli esami della sessione autunnale presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile, per l'ammissione, promozione e idoneità alle varie classi, avranno inizio lunedì 17 settembre con la prova scritta di italiano.

Le prove cominceranno alle 8.30 per l'ammissione, promozione e idoneità alle classi del Corso Superiore; alle ore 9 per l'ammissione, promozione e idoneità alle varie classi del Corso Inferiore.

Il diario delle prove è esposto all'albo dell'Istituto.

Concerto sinfonico in Piazza Vittorio Emanuele

Questa sera, dalle ore 21 alle 23, avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele il settimo concerto sinfonico diretto dal M.o Vittorio De Sabata.

Il programma è il seguente:
1. De Sabata: «España» marcia.
2. Mascagni: Danza esotica.
3. Puccini: «Bohème», fantasia.
4. Bizet: «L'Arlesienne» suite.
5. Mascagni: «Cavalleria rusticana», fantasia.
6. Boieldieu: «Il Califfo di Bagdad», sinfonia.

Le estreme onoranze alla salma di una suora decorata al valore

Venerdì sera, a 54 anni, si spegneva serenamente nel Convento di Santo Spirito, Suor Carmelita delle Ancelle di Carità, al secolo Giuditta Petri, nativa di Pozzuolo del Friuli.

L'estinta accoppiava ad un'angelica bontà un grande coraggio ed una forza di volontà veramente eccezionali e tutti dedicati all'opera di assistenza agli ammalati. Ella iniziò la sua vita operosa di soccorritrice ancora nel 1900, anno in cui entrò a far parte delle suore infermiere del nostro ospedale. Quivi prestò ininterrotto servizio sino al 1925; anno in cui fu trasferita in Albania ove contrasse una infezione malarica. Nel 1933 ella veniva richiamata alla Casa Madre di Brescia, da dove fu inviata nuovamente a Udine affinchè potesse trarre nuovo vigore e nuova salute dall'aria nativa. Le sue condizioni fisiche, già ormai troppo duramente provate, neanche qui ebbero la ventura di risollevarsi e la pia suora è così trapassata nella gran pace dell'aldilà.

Suor Carmelita, durante la guerra, seppe essere consolatrice ed eroina insieme, tanto da meritarsi la medaglia d'argento al valor civile. Il mattino del 29 giugno 1916 una bomba cadeva sull'Ospedale civile di Udine sfondando il tetto della sala 79 ed uccidendo una degente. Nel panico sopravvenuto suor Carmelita trovava la forza d'animo e il coraggio di soccorrere con sangue freddo e con raro spirito di abnegazione gli altri malati, impossibilitati a muoversi, e di incitare con fermezza tutti i presenti alla calma. Nell'encomiabile opera di quella funesta giornata suor Carmelita ebbe a compagne suor Aristea e suor Amabile; quest'ultima deceduta durante l'anno d'invasione.

Per questi suoi meriti e per altre prove di non comune umanità offerte specialmente durante l'invasione nemica, l'ancella di Carità s'ebbe anche un premio della Fondazione Carnegie.

Ieri mattina alla salma di questa umile eroina, sono state tributate le estreme onoranze.

La bara racchiudente le spoglie era deposta sull'apposito catafalco eretto nella Chiesa di Santo Spirito ed al mattino, presenti tutte le Sorelle dell'annesso Monastero, è stata celebrata la Messa, seguita alle 8 dalle esequie. Poscia la bara è stata deposta nel loculo della bianca carrozza funebre per essere trasportata al Cimitero ed ivi tumulata nel luogo riservato alle Ancelle di Carità.

Ai lati del carro funebre stavano otto suore recanti ognuna un cero acceso. Accompagnavano il feretro i famigliari dell'estinta, le suore di Santo Spirito, medici dell'ospedale civile e numerosi infermieri ed infermiere del Pio luogo.

Alla memoria di Suor Carmelita, esempio luminoso di carità cristiana e di eccelsa bontà, volgiamo un pensiero mesto e reverente.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

Incidente stradale a Casarsa
Automobile investita da un autocarro senza gravi conseguenze

Ieri sera verso le ore 20,30, una bellissima macchina «Lancia Augusta», pilotata dal nob. Angelo Valentino Albini, proveniente da Pescara, sulla nazionale Pordenone - Casarsa veniva investita, all'altezza della casa «Scalettaris» svolta pericolosissima all'inizio del paese di Casarsa, da un autocarro «Ford» pilotato dal commerciante sig. Ruggero Simeonato di Spresiano e proveniente in senso contrario dell'automobile suddetta.

Fortunatamente il nob. Albini, la sua consorte e una sua nipote, che trovavansi sull'automobile, hanno riportato soltanto lievi escoriazioni alla faccia, guaribili in pochi giorni, mentre il sig. Simeonato è rimasto completamente illeso.

La «Lancia Augusta» ha subito serie avarie. Sul posto si è portato prontamente il Brigadiere Comandante la Stazione Carabinieri di Casarsa con i militi e un geometra per i rilievi del caso al fine di assodare le eventuali responsabilità.

Gita motociclistica d'un impiegato guastata da un incidente

L'impiegato Guido Rossi di Silvio d'anni 25, abitante in Via Grazzano 48, mentre ieri nel pomeriggio stava iniziando una breve gita in motocicletta, causa un banale incidente di strada ribaltava malamente dalla macchina, riportando una distorsione all'articolazione del radio destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'infortunio di un ciclista per la rottura dello sterzo

Il falegname Guerrino Dorigo di Enrico di anni 18 abitante in Via Baldasseria, mentre correva in bicicletta, per l'improvvisa ed accidentale rottura dello sterzo del veicolo stesso, cadde a terra producendosi una ferita lacero contusa al padiglione dell'orecchio destro ed escoriazioni alla faccia.

Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

IL GIORNO

Calendario

3 Settembre, Lunedì (246-120). *Santa Eugenia; Santa Clelia, vergine.*
Domani: Santa Rosalia.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 48 m. tramonta alle ore 18 e 56 m.
Fasi lunari: Domenica 9 c.m. L. N.

Mezzo secolo

3 Settembre 1884. - La Società Alpina friulana sceglie Tolmezzo a sede del quarto congresso. Il presidente della Società, G. Marinelli, nell'invito ai soci nota che Tolmezzo è la culla dell'alpinismo friulano. Infatti, nell'agosto 1874, alla chiamata della sezione tolmezzina del Club Alpino italiano, poco tempo prima fondata nel capoluogo carnico, si raccolsero gli alpinisti friulani.

Fiere e mercati

Oggi: Azzano X, Cormons, Morsano al Tagliamento, Osoppo, Palmanova, Ranziano, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.
Domani: Codroipo, Mossa, di Capriva.

La radio

Ore 20,45. Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: Programma Campari. Varietà. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze: Programma Campari. Concerto di musica da camera. - Bolzano: (vedi Milano). - Palermo: Musica da camera. Piedigrotta siciliana.

Programmi esteri. Segnalazioni — Ore 20,45. Bordeaux Lafayette: Concerto dell'orchestra della Stazione, con intermezzi di canti (12 numeri). - Ore 20,30 e 21,30. Parigi Torre Eiffel: Concerto orchestrale sinfonico (13 numeri eseguiti in due tempi). - Ore 20,20. Lussemburgo: Concerto di musica italiana (10 numeri). - Ore 21,15. Budapest: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da A. Casella. - Ore 20. London Regional: Concerto dell'orchestra sinfonica della B. B. C., ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood. Composizioni di Wagner. - Ore 19. Vienna: «Aida», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dalla Staatsoper).

Consigli utili

Per far morire gli insetti che si fossero annidati nei mobili, tappezzerie ecc., si fa bruciare nell'ambiente in cui si trovano, due manate di polvere di piretro, tenendo chiuse porte e finestre. Si sviluppa un fumo soffocante, di odore sgradevole, che è meglio non respirare. Dopo qualche ora si dà aria: tutte le tarme o tarli saranno distrutti.

Trattoria comunale

Sera: pasta asciutta; riso e zucchine; vitello alla parmigiana; contorni.

Infanzia disgraziata
Si frattura un braccio cadendo per la strada

La bambina Loris Brunetti di Arturo di anni 9, dimorante in via Ronchi, nel pomeriggio di ieri cadeva accidentalmente per la strada, fratturandosi il braccio sinistro.

E' stata accolta all'ospedale civile, guaribile in un mese.

Si punge un piede con un filo spinato

Edolo Dentesano di Giuseppe di anni 7, abitante in via Torino, posando accidentalmente il piede destro sopra un pezzo di filo spinato, si produsse una ferita guaribile in una settimana. Fu medicato all'Ospedale.

Un chiodo traditore

Pure per una ferita da punta al piede destro, è stato medicato ieri all'Ospedale, il piccolo Carlo Conti di Giulio di anni 6, abitante in piazzale Cividale. Ha riportato tale ferita, giudicata guaribile in una settimana, posando accidentalmente il piede sopra un chiodo.

Giocando scivola e cade

Il piccolo Enzo Filacorola di Agostino, di quattro anni, dimorante in via Pradamano, cadendo accidentalmente mentre stava trastullandosi in casa, ha riportato una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra.

All'Ospedale è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Tre contro la morte. Il più sensazionale dei film selvaggi. - *Krakatoa,* l'eruzione del più grande vulcano sottomarino. Documentario di novità Fox. Ultimo giorno. Valide le rid. Ore 17.

Eden

Viva la vita. Dramma di ardente amore ispirato dal bellissimo romanzo di Mura: «*L'adorabile intrusa*». Capolavoro parlato con Annabella e Gustav Froehlich. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

L'orgoglio della 3.a Compagnia. Il film del buon umore, ricco di situazione ultracomiche. Interprete principale Heinz Rühmann. - Parlato in italiano. Valide le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti *(Viale Venezia)*

Ore 21. - *Serata di danza.*

La prima giornata di gare
del campionato nazionale dei Giovani fascisti
3500 atleti radunati a Bari

Bari, 2

Stamane ha avuto inizio la terza sagra della giovinezza d'Italia in occasione dei campionati nazionali dei Giovani fascisti caratterizzata da un'organizzazione impeccabile.

I baldi campioni, convenuti in Bari in numero di 3500, inquadrati nelle ferrigne squadre di tutti i comitati provinciali dei Giovani fascisti d'Italia e delle colonie hanno offerto uno spettacolo meraviglioso di forza e di bellezza e sono stati festeggiati vivamente dalla cittadinanza che ha voluto esprimere tutto il suo orgoglio per l'onore di ospitarli.

Le gare hanno dimostrato in tutte le varie specialità un miglioramento nei confronti dei precedenti campionati nazionali di Napoli e Firenze.

Ecco i risultati:

Palla canestro

Milano batte Palermo 34 a 4 — Bologna batte Trieste 16 a 15 — Bari batte Genova 13 a 8 — Squadra del F.G.C. del gruppo Parioli di Roma batte Siena 39 a 2.

La Triestina è stata battuta dal Bolognia per 16 a 15 dopo un primo tempo di sua superiorità, chiuso con punteggio di 10 a 9.

Nuoto

Metri 50 a stile libero. Vengono iscritti alle semifinali i seguenti concorrenti:

Prima semifinale: Bianchesi di Imperia, Piermattei di Ancona, Spina di Catanzaro, Cortese di Forlì, Calullo di Brindisi.

Seconda semifinale: Debernardi di Napoli, Barzellati di Pola, Bassanti di Zara, Marinai di Fiume, Aimi di Modena.

Terza semifinale: Borrani di Trieste, Viana di Lucca, Cagnetta di Padova, Gallinari di Livorno, Abbategianni di Bari.

Metri 400 stile libero: i nuotatori vengono divisi in undici batterie che sono state vinte da Ventura di Bologna, Bacigaluppo di Genova, Zambaglione di Napoli, Demartino di Palermo, Macoven di Trieste, Bech di Torino, Zennaro di Venezia, Leonardi di Pesaro, Scarselli di Firenze, Santamera di Livorno.

Metri 100 a rana: per l'eliminatoria dei 100 metri a rana i nuotatori sono stati divisi in 10 batterie che hanno visto vincenti: Zaberoni di Firenze, Marozzi di Cagliari, Viezzoli di Fiume, Cagnetta di Padova, Morigi di Treviso, Tofini di Roma, Benuzzi di Torino, Cartoni di Trieste, Luzi di Pesaro, Castellaneta di Bari.

Nelle eliminatorie dei 100 metri a rana il triestino Carlo Carboni ha segnato il miglior tempo della giornata, con 1'26" 3/10.

Negli 800 metri stile libero il triestino Macovel ha vinto la sua batteria, entrando così in semifinale.

Le gare di nuoto sono state sospese nel pomeriggio a causa della pioggia.

Pugilato

Pesi mosca: Iatti di Spezia batte Stafferi di Roma ai punti.

Pesi gallo: Redenti di Enna batte Caloia di Foggia ai punti. — Santinelli di Perugia batte Marinelli di Imperia ai punti. — Pucci di Spezia batte Bonicelli di Venezia ai punti.

Pesi leggeri: Talmoro di Spezia batte Alonce di Cuneo per k. o. alla seconda ripresa. — Facciano di Aosta batte Barni di Sondrio ai punti. — Vimercati di Milano batte Fiore di Aquila per k. o. alla prima ripresa. — Banti di Perugia batte Codaril di Vicenza per abbandono alla prima ripresa. — Antonini di Venezia batte Fucaz di Fiume ai punti. — Galli di Modena batte Cainelli di Trento per abbandono alla prima ripresa. — Deldomenico di Ancona batte Denegri di Imperia ai punti. — Guerri di Pisa batte Fabris di Pola ai punti — Binna batte Juraci di Reggio Calabria per k. o. alla prima ripresa.

Pesi medio leggeri. Montanari di Ancona batte Talato di Vicenza, per forfait; Lodda di Cagliari batte De Varva per abbandono alla prima ripresa.

Scherma

Fioretto. - Semifinale. - I. Girone: 1. Angelini di Perugia con 5 vittorie e 4 stoccate; 2. Fantoni di Milano, 3 vittorie e 6 stoccate; 3. Fontana di Terni una vittoria una stoccata; 4. Nizzola Mantova zero vittorie zero stoccate.

II Girone: 1. Virgilio di Genova 3 vittorie 6 stoccate; 2. Puliti di Livorno 2 vittorie 2 stoccate; 3. Guercia di Napoli, 1 vittoria 2 stoccate; 4. Defranchis di Lecce 0 vittorie 0 stoccate.

III Girone: 1. Pianesi di Napoli 2 vittorie 3 stoccate; 2. Caiolli di Livorno; 3. Barberis di Vercelli; 4. Giassi di Torino.

IV Girone: 1. Milone di Bari 2 vittorie una stoccata; 2. Morris di Genova, 3. Sarrocchi di Roma, 4. Ortelli di Como.

V Girone: 1. Metger di Pisa; 2. Bocche di Vicenza; 3. Nuvolaro di Bari; 4. Ceccati di Venezia.

Il napoletano Capuzzo vince la gara di marcia

Alle 18,55 Bruno Mussolini, che partecipa ai campionati in qualità di capitano della squadra di palla canestro del F.G.C. Parioli di Roma, accompagnato dal Segretario federale di Bari, dal Capo di S. M. dei Fasci Giovanili console Poli, dal Commissario al Comune, dal comandante del Gruppo legioni della Milizia, ha dato la partenza al numeroso plotone di concorrenti ai campionati nazionali di marcia.

I partecipanti prima di prendere il «via» schierati al centro del campo hanno inneggiato al Duce.

Il plotone partito compatto percorre mezzo giro della pista e quindi imbocca il lungo mare.

Già prima della uscita dalla pista l'andatura fattasi subito sostenuta causa la snodamento del plotone. I concorrenti proseguono compatti fino all'imbocco di via Modugno, poi i migliori passano in testa guidati da Capuzzo.

Nello stadio un folto pubblico attende il risultato della gara.

Gli atleti al loro arrivo sono accolti da calorose ovazioni.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Capuzzo Aniello di Napoli, che compie i km. 15 in ore 1,17' 19" un quinto.
2. Pieri Leonello di Parma, in ore 1,18'27".
3. Pucciarelli Mario di Varese, in ore 1,18'46".

AVIAZIONE

Le prove d'esame
al concorso internazionale

Varsavia, 2

Nelle prove di avviamento del motore dello challenge aviatorio internazionale, dodici apparecchi tedeschi hanno riportato 24 punti ciascuno, 6 apparecchi italiani sedici punti, 2 apparecchi cecoslovacchi 24 punti, cinque apparecchi polacchi 20 punti, l'apparecchio di Mac Pherson sedici punti.

Secondo dati non ufficiali, nella prova di spiegamento e ripiegamento delle ali, l'apparecchio cecoslovacco dell'aviatore Zaczek ha riportato 35 punti e quello di Ancerle 30.

La commissione sportiva internazionale ha verificato l'equipaggiamento degli apparecchi i quali tutti rispondono alle condizioni richieste.

Sono state fatte soltanto delle riserve per gli apparecchi tedeschi di Osterkampf, Franche Eberhard e Kreuger nonchè per quelli di Vincenzi, Armando, Colombo, D'Angelo e Tessore perchè sprovvisti dei dispositivi di piombatura ai serbatoi.

Gli apparecchi italiani non possiedono sufficienti ripari contro il fuoco. La commissione ha invitato gli aviatori a provvedere in conseguenza.

IPPICA

Nella riunione di Monza
vincono Agesandra e Lub

Milano, 2

La stagione di chiusura del galoppo si è iniziata oggi con la giornata di corse all'ippodromo di Monza favorita da un magnifico tempo. Il programma comportava il premio Monza su 1400 metri lire 20.000 con otto partenti che è stato vinto da Agesandra di Tesio Incisa, con la monta di razza; 2. Taversano da Ravenna della Piccola Scuderia per una corta testa, 3. Gallio della scuderia Salaria a tre quarti di lunghezza.

Totalizzatore 30; 8; 7.50; 7.

Il premio Eupili, pure di lire 20.000 riservato ai puledri di 2 anni sui 1200 metri, è stato vinto da Lub della scuderia Salaria montato da Lamberti dinanzi a Ugolino da Siena e Milly. Totalizzatore 31.50, 6.50, 6.

VOLO SENZA MOTORE

I primi dodici brevetti
della scuola udinese
Il Segretario Federale assiste ai voli

La scuola di volo a vela della Federazione provinciale dei Fasci, dopo appena un mese e mezzo di vita, ha «varato» i primi dodici brevetti; ha dato quindi la prova tangibile dell'efficace attività svolta presentando alla Commissione esaminatrice dei brevettandi perfettamente preparati per superare, con la prescritta correttezza, le due prove di volo regolamentari.

Il tempo, tutt'altro che favorevole, non ha permesso l'afflusso di un pubblico numeroso sul campo di S. Caterina; pochi curiosi accorsi quando il cielo si è rischiarato. I brevettandi non hanno avuto dunque, al loro esame una folla cornice di spettatori, ma in compenso la soddisfazione di aver presente il Segretario Federale, il quale ha voluto questa scuola e ne segue attentamente l'attività, dandole tutti gli appoggi.

La scuola, che dispone di tre apparecchi e di tutti gli accessori per le piccole riparazioni, di lancio e per il ricupero oltre al capannone per il ricovero degli alianti, è perfettamente attrezzata per il conseguimento del brevetto «A», ed anche di quello «B», usufruendo del «Friuli» non appena sarà provveduto al «vericello» che consente di far guadagnare all'apparecchio quote superiori ai cento metri.

Ma non v'è dubbio che, e forse entro l'anno, il capannone di Santa Caterina darà ricovero anche ad un veleggiatore; allora si vedrà l'autentico volo a vela e sarà possibile preparare gli allievi della scuola udinese, per il difficile brevetto «C».

Il corso «cloce» (così gli allievi hanno voluto battezzare modestamente il primo corso) ha ormai i suoi piloti: dodici, fra i quali il commissario dell'Aero Club «G. D'Odorico», co. Emilio Orti Manara, il più entusiasta e cameratesco allievo del cav. Scarton.

Le prove

Le prove di volo dovevano aver inizio alle ore sei, ma la pioggia ed il vento a raffiche, hanno consigliato di attendere. Così soltanto poco dopo le 9, quando la pioggia era sopportabile, il commissario dell'Aero Club ha iniziato le prove di brevetto con il primo lancio. I voli effettuati dai brevettandi sono stati quasi tutti corretti, tanto che soltanto due o tre allievi hanno dovuto ripetere un lancio.

I lanci con il doppio cavo elastico teso da 30 a 35 metri dallo stato di riposo, consentivano all'apparecchio di raggiungere quote da 20 a 25 metri e percorrere in volo circa 400 metri. Le prove hanno richiesto più di due ore di tempo.

Terminati i voli i brevettati ed altri allievi del corso che cameratescamente hanno voluto assisterli, collaborando ai cavi ed al ricupero dell'apparecchio, si sono schierati a fianco dell'antenna per l'ammainabandiera. Prima della cerimonia il cav. Petri dell'Aero Club, ha rivolto agli allievi brevi parole di compiacimento per la brillante riuscita dei voli di brevetto. Quindi il C. M. Pezzali, a nome degli allievi, ha espresso la riconoscenza di questi al cav. Scarton, che con tanta passione e competenza li ha iniziati alle bellezze del volo.

Con simpatico gesto gli allievi del corso «cloce» hanno pure messo a disposizione del comando dei Fasci Giovanili la somma corrispondente alla quota d'iscrizione al corso di un allievo povero.

Seguì la cerimonia dell'ammainabandiera e quindi sull'antenna è stata rigizala l'azzurra fiamma del corso «cloce» che durante i voli di brevetto aveva garrito legata ad un montante dell'apparecchio.

La commissione esaminatrice era così formata: colonn. Da Barberino, presidente, per il Ministero dell'Aeronautica; co. Orti Manara per l'Aero Club; rag. Evaristo Reccardini per il Comando Fasci Giovanili, rag. Pietro Feruglio del G.U.F. e prof. Carlo Zuma per l'Opera Nazionale Balilla. Cronometrista: magg. cav. Petri.

I brevettati

Gli allievi che hanno conseguito il brevetto sono i seguenti:

Co. Emilio Orti Manara — C.M. rag. Arturo Pezzali — Giuseppe Grinovero — Oreste Chivilò — Luigi Nit — Lodovico Bertoni — Francesco Nodale — Arturo Silvestro — Franco Bonora — Luigi D'Agostini — Luigi Giusberti — Licurgo Damiani.

Grande entusiasmo
per le acrobazie di Tait a Belluno

Belluno, 2

Dieci mila persone, giunte da ogni parte della provincia, hanno partecipato alle manifestazioni organizzate dal Segretario federale per l'agosto bellunese. La gara per apparecchi di volo a vela si è conclusa con la vittoria dei Fasci giovanili del comando federale di Belluno, che hanno conquistato così la coppa di S. E. Starace. Sono seguite acrobazie con un veleggiatore pilotato da Aldo Tait che si è lanciato da 1300 m. eseguendo 21 «Looping», destando il massimo entusiasmo della folla delle autorità e dei tecnici.

AUTOMOBILISMO

Trossi batte Varzi
sul circuito di Brescia

Brescia, 2

La corsa sul classico circuito che vide le prime corse automobilistiche italiane ha dato motivo ad una lotta appassionante, culminata con l'inaspettato trionfo di Trossi, il quale ha sorpassato soltanto a pochi chilometri Varzi il quale appariva sicuro vincitore.

ATLETICA LEGGERA

Torino-Lione 63-58

Lione, 2

Oggi si è svolto un incontro atletico fra le squadre delle città di Torino e Lione che è stato vinto dalla squadra torinese con 63 punti contro 58 riportati dalla squadra avversaria.

MOTOCICLISMO

Colombo vincitore assoluto nel circuito del Valentino
Bientinesi, Beatrice e Nocchi vincitori di categoria

Torino, 2

Organizzato dal Moto Club di Torino e patrocinato dal comitato manifestazioni torinesi, si è svolto l'attesissimo terzo circuito del Valentino, ultima delle otto prove valevoli pel campionato italiano motociclistico di prima categoria.

Alla importante competizione ha assistito un pubblico foltissimo.

Nella tribuna d'onore, era il Segretario federale Gazzotti che ha dato il via ai corridori.

Ecco i risultati:

Categoria 175 cmc. (giri 25 pari a km. 117,500): 1. Bientinesi su Benelli in ore 1,13'58" 1 quinto; 2. Alberti su Benelli in ore 1,13'58" 3 quinti.

3. Serafini su M.M. in ore 1,17' 49" 1 quinto.

Categoria 250 cmc. (giri 25): 1. Beatrice su Linx in 1,18'33" un quinto; 2. Bertinetti su Italia in ore 1,23' 2 quinti.

Categoria 350 cmc. (giri 30 - km. 141): 1. Nocchi su Velocette, in ore 1,29'45" alla media di km. 94,261.

2. Girotto su Northon in ore 1, 31'4" 1 quinto.

3. Gherzi su Aquila, in ore 1, 32'31" 3 quinti.

Categoria 500 cmc. (giri 30 - km. 141): 1. assoluto Colombo su Aquila in ore 1,24'38" 3 quinti alla media di km. 99.948.

2. Colabattisti su Rudge in ore 1,26'7";

3. Moretti su Guzzi in ore 1, 27'28" 3 quinti.

DOPOLAVORO SPORTIVO

L'equipaggio di Bergamo
vince nella manifestazione remiera sul lago d'Iseo

Bergamo, 2

Si è svolta oggi nelle acque del lago d'Iseo la grande gara remiera dopolavoristica di regolarità su un percorso di km. 26 e 625 metri riservata alle prime 5 zone dell'O. N. D., per la disputa del prezioso trofeo del Commissario straordinario dell'O. N. D.

Quarantotto imbarcazioni hanno preso il «via» e la vittoria è stata conquistata dall'equipaggio del Dopolavoro Atalanta di Bergamo.

Si è svolto quindi il raduno ciclo turistico dopolavoristico al quale hanno partecipato migliaia di dopolavoristi. Alle manifestazioni hanno assistito il Prefetto, il Segretario Federale, il comm. Garatti e numerose altre autorità. Di ritorno da Lovere tutte le autorità hanno inaugurato a Bergamo la bella sede del dopolavoro comunale. Il comm. Garatti ha inaugurato il dopolavoro in nome di S. E. Starace con un'applauditissimo discorso che ha suscitato una vibrante dimostrazione al Duce.

NUOTO

Belle prove degli italiani nella traversata di Parigi
L'Italia conquista la coppa Dupuy

Parigi, 2

Il francese Paris si è classificato primo nella traversata a nuoto di Parigi impiegando a coprire gli 8 km. del percorso in ore 1.50'47"; 2. è giunto l'italiano Costoli in ore 1.55'20"; 3. l'ungherese Halassy in ore 1.55'20"; 4. l'italiano Signori in ore 1.58'45".

Gli italiani Gamba e Perentin si sono classificati rispettivamente 6. e 7. Nella classifica generale l'Italia ha vinto la coppa Dupy.

CICLISMO

Centis vince la corsa dei Cinque Comuni
Oltre 38 chilometri di media

Gonars, 2

(Ivan) - *Il C. C. Stefanutti ha organizzato con la consueta diligenza e competenza la corsa, indetta dal locale Dopolavoro.*

Pubblico senza eguali a Gonars, Castions, Muzzana, San Giorgio di Nogaro ecc., pubblico corretto ed entusiasta, bravamente disciplinato dagli organizzatori del sodalizio bianco nero.

Anche il tempo nel pomeriggio, ha messo giudizio ma non è bastato per far accorrere i concorrenti. Infatti soltanto una trentina di partecipanti si sono radunati allo «start». Tuttavia la gara è stata ottima sotto ogni aspetto. Tirata con forza nei primi due giri, ha avuto negli ultimi 35 km. la fase culminante, durante la quale ha primeggiato l'atleta, riuscito poi giustamente il vincitore: Centis.

Ecco come è nata la scaramuccia di Morsano: l'irrequieto Masotti fuggiva guadagnando quasi 500 metri. La caccia del gruppo non dava alcun risultato e quindi ci pensava l'altro bianco nero Centis di provarsi a ricongiungerse col fuggitivo. La prova riusciva e a Muzzana i due erano assieme e si alternavano al comando filando come due furie. Nei pressi di San Giorgio, Masotti risentiva dello sforzo e cedeva ad un attacco del suo compagno che così si involava indisturbato verso il traguardo dove arrivava con 30" di vantaggio su Masotti e ben 7' sul gruppo inseguitore.

Tanto Centis quanto Masotti meritano il successo avuto in questa prova perchè sono stati veramente i migliori e i più accorti. Centis finalmente, dopo i bei piazzamenti della Terenzano-Trieste (terzo) e nella Coppa Sandaniele (quarto), ha colto una meritata vittoria che premia le sue doti di atleta tenace e di velocista. Velocista sopratutto poichè oggi nel percorso piano ha dimostrato di essere a suo agio. Anche Masotti ha fornito una bella prova ma non ha saputo tener duro fino in fondo.

Del secondo gruppo si è piazzato brillantemente Carino Boemo con una stupenda volata, seguito dal tenace Pacchiani e dal solido Chittaro che oggi ha compiuto un'altra ammirevole prova.

Il sempre sfortunato Poggi, anche oggi non ha avuto la dea bendata dalla sua parte, nella volata è rimasto completamente imbottigliato.

* * *

Il Comitato esecutivo della corsa era composto dai sigg.: Commissario di gara Giovanni Corradini. - Giuria. Milese De Mestre, Adelio Feno, Giacomo Sverzut, Attilio Zigaino e Livio Nigris. Inoltre tutto il C. C. Stefanutti capeggiato dall'infaticabile sig. Serio, che si è dimostrato veramente un ottimo organizzatore.

Le fasi della corsa

Il percorso era il seguente: Gonars, Morsano di S., Castions di Strada, Muzzana del Turgnano, Zeglio, San Giorgio di Nogaro e Gonars, da ripetersi per tre volte, pari a km. 105.

Come abbiamo detto, solo una trentina di corridori si allineano alla partenza che viene data alle ore 14,45 dal sig. dott. Bentivoglio presidente del locale Dopolavoro.

Subito il gruppo si lancia a forte andatura sulle strade bagnate dalla pioggia caduta al mattino. Con la «Fiat 509» che il dr. Bentivoglio, da egli stesso guidata e che gentilmente ha messo a nostra disposizione, ci portiamo sulla scia del gruppo che è in continuo movimento per gli scatti combattivi e decisi dei corridori che assaggiano le forze proprie e degli avversari.

La media si mantiene subito sui quaranta orari e anche all'arrivo, dopo più di cento chilometri di corsa, essa non sarà di molto diminuita.

Dove passiamo un folto pubblico applaude valorosamente i corridori. Alle 15,23' arriviamo a S. Giorgio, affollatissima di appassionati. Abbandonando il tratto di strada asfaltata che da Muzzana conduce a San Giorgio, Centis e Boemo, per mantenere viva l'andatura, operano alcuni tentativi di fuga che servono a mettere lo scompiglio nel gruppo e a farlo allungare; qualcuno, risentendo dell'andatura imposta dai due atleti del Stefanutti, si stacca per riprendere quando la sfuriata è finita. A forte velocità arriviamo, per il primo passaggio a Gonars, con Poggi al comando. I 35 chilometri sono stati percorsi in 55 minuti.

Continuano le sfuriate e le volatine, ma nulla vale per disgregare il plotone che mantiene sempre una andatura vivace e passa sempre compatto a Castions, Muzzana, San Giorgio ecc. Quando siamo però sull'asfalto però l'andatura aumenta e le schiene si incurvano.

A San Giorgio transitiamo per la seconda volta alle ore 16,20.

Boemo tenta ancora una fuga che però non gli riesce per il pronto intervento degli avversari.

Avviene in un tratto di strada inghiaiata una caduta quasi generale che colpisce maggiormente Merzolatto, Pascutti e De Toni che danneggiano le macchine.

Più avanti dobbiamo assistere a un altro capitombolo che colpisce Blasoni e Sepulcri. Il primo rimane ferito ma riesce a ricongiungersi mentre l'altro si ritira. Il secondo passaggio sotto lo striscione di arrivo, avviene alle 16,37' e questa volta il percorso è stato compiuto in 53 minuti.

Nel gruppo non mancano che quattro corridori colpiti da incidenti. Ci avviamo per l'ultimo giro e ci rassegniamo ormai di assistere all'arrivo in volta; invece, appena fuori di Morsano al Tagliamento, Masotti fugge a pieni pedali guadagnando in breve 500 metri. Ci portiamo sulle orme del fuggitivo che procede speditamente e quindi sostiamo per controllare i distacchi.

Centis è a 100 metri dal compagno di squadra mentre il grosso è rimasto staccato di altri 200 metri. I due fuggitivi prima di arrivare a Muzzana si ricongiungono e assieme, alternandosi al comando ogni duecento metri, proseguono con passo sostenuto guadagnando continuamente terreno nel gruppo che sonnecchia.

La corsa ha raggiunto la sua fase decisiva. All'ultimo passaggio per San Giorgio dove si arriva alle 17,13' i due hanno quasi 3' di vantaggio sugli inseguitori e passano acclamatissimi fra due fitte ali di pubblico.

Qui avviene però quello che ci si aspettava. Centis opera un allungo e Masotti cede. Il levriero della Stefanutti mette le ali ai piedi e lascia il compagno di squadra che lo segue prima a cento e poi a duecento metri. La marcia vittoriosa di Centis non è interrotta dal minimo incidente ed egli continua a guadagnare terreno sul compagno, e sul gruppo che ormai si è rassegnato e non insegue più. Lasciamo i due fuggitivi e ci portiamo al traguardo per assistere all'arrivo.

Alle 17,30' infatti, la maglia bianco nera Centis taglia vittorioso ed applauditissimo il traguardo.

Dopo 30" giunge Masotti che nel finale ha avuto una bella ripresa e ha in parte guadagnato il terreno perduto.

Nella volata — emozionante e combattuta — Boemo, con uno spunto brillantissimo, regola Vecchiani, Chittaro e gli altri.

L'ordine di arrivo

1. Centis Antonio del C. C. Stefanutti alle ore 17,30, che impiega ore 2,45' a compiere km. 105 del percorso alla media oraria di km. 38,150.
2. Masotti Olinto del C. C. Stefanutti, in 2,45'30".
3. Boemo Carino, id., in ore 2,52'.
4. Pacchiani del C. C. Sandanielese, a ruota.
5. Chittaro Simone del F. G. di Udine.
6. Comina Natale, C. C. Stefanutti.
7. Pascutti Costantino, F. G. di Udine.
8. Zugliani Umberto.
9. Poggi Eugenio.
10. Blasoni Gino.

La corsa di Reana per giovani fascisti
vinta da Deganutti

Reana, 2

La corsa per la coppa di Reana ha avuto oggi uno svolgimento inatteso sia come organizzazione, percorso, numero di iscritti e fasi di corsa e risultati. I 32 inscritti, appartenenti a 16 Comandi dei F. G. hanno avuto il via da parte del Commissario della F. C. alle 14.23 dalla sede del Fascio locale, ove s'erano adunati assieme ai Fasci Giovanili di Reana e Tavagnacco ambedue con fanfara, ed alle autorità comunali. Ha presenziato pure il sig. Accordini, aiutante provinciale dei Fasci Giovanili, che poi ha ispezionato i Giovani fascisti, radunati, compiacendosi vivamente con i rispettivi Comandanti.

Seguendo la gara

Udine viene raggiunta alle ore 14.35. la media essendo di 45 chilometri orari; all'altezza delle scuole di Paderno avviene una caduta, la peggio l'ha Cattarossi di Reana che presenta una ferita alla tempia destra. Egli è prontamente curato dal dott. Bertolissi di Reana. Sullo stradone che porta a Cividale avvengono le prime scaramuccie subito neutralizzate. Cividale è raggiunta alle 15, a Rubignacco avviene una fuga eseguita da Fabbro e Dreosto, i quali a Faedis hanno già circa 500 di vantaggio, vantaggio che cresce vieppiù sulle montagne russe che portano ad Attimis. Al passo di Monte Croce passano primi Fabbro e Dreosto alle ore 15.36 ad un minuto segue un gruppo guidato da Costantini di Reana, quindi gli altri più o meno staccati. La sorpresa ci aspetta oltre Torlano ove i due fuggitivi vengono imbottigliati dalla muta inseguitrice. Lungo la valle del Cornappo, in lieve salita, la media diminuisce in previsione della faticosa salita che da Debellis con un dislivello di circa 300 metri su di un percorso di 5 km. ci porterà a Monteaperta. Salita forte, pendenza media del 20 per cento, molte curve e strette, fondo stradale discreto, larghezza della sede stradale limitata sono le caratteristiche della salita che per la prima volta viene percorso in una gara ciclistica.

Al traguardo posto in paese, sono presenti le autorità, che hanno offerto 30 lire per il premio della montagna, di questa gara; avevano pure offerto medaglie di bronzo il maratoneta Agnoletti e l'orefice Santi di Udine.

La cima vi era raggiunta alle 16.15 da Deganutti di Pradamano seguito a 2' da Costantini e quindi dagli altri. La selezione è stata forte, i corridori sono ormai sparsi e soli; la discesa su Lusevera e Vedronza è tutto un susseguirsi di svolte strette e continue, che mettono a dura prova l'abilità dei corridori i quali a velocità di 45-50 km. si gettano a corpo morto per raggiungere la vallata del Torre.

L'aria è fresca e frizzante, la località amena e ricorda le descrizioni delle salite dei Pirenei o del Galibier francesi, qui però manca la neve, le foreste, le stradacce e l'altitudine chè arriviamo solo ai 700 m. s. m.

Tarcento viene raggiunta e passata a velocità fantastica; il traguardo è vicino ed i corridori sferrano la loro potenza di gambe per raggiungere ed annientare i distacchi.

Al traguardo di Reana ove i Giovani fascisti prestano servizio encomiabile giunge primo Deganutti alle 17, alle 17.1' giunge Costantini quindi gli altri alla spicciolata.

Diamo l'ordine d'arrivo, la classifica ufficiale sarà trasmessa a giorni pendendo dei reclami contro vari corridori causa traini.

La classifica

1. Deganutti Carlo F. G. Pradamano 1. allievi
2. Castantini Sergio, Reana. 1.o dilettanti
3. Gasparini Luigi, 5. G. R. Udine, 2. dilettanti
4. Rossi Espedito, di Spilimbergo, 3. dilettanti
5. Celotti Ippolito, di Tricesimo. 2. allievi
6. Fabbro Americo, di Colloredo di M., 4. dilettanti
7. De Luisa Gino, 3. G. R. di Udine, 3. allievi
8. Monte Giordano, 1. G. R. Udine, 4. allievi
9. Venier Duilio, di Maiano. 5.o dilettanti
10. Lodolo Riccardo, di Colloredo di M., 5. allievi
11. Janis Rino di Pradamano, 6. allievi
12. Vaccaro Walter, di Tavagnacco, 7. allievi.

Seguono altri 9 giunti con vari distacchi.

La gara è stata seguita dal Podestà Sanvitto e dal Segretario del Fascio Caroselli, dal commissario Panseri, con il segretario Forassi, dalla giuria formata dai camerati fratelli Del Fabbro, fratelli Zamparo e Linda.

Lungo tutto il percorso una folla enorme si è riversata sulle strade, plaudendo al passaggio dei corridori incitandoli; molte le macchine auto e moto di appassionati; lodevole il servizio d'ordine dei Fasci Giovanili di Nimis e Platischis lungo il percorso e di Reana e Tavagnacco al traguardo.

Il Fascio Giovanile di Reana rivolge un ringraziamento al Podestà Sanvitto che ha offerto la coppa ed a quanti hanno prestato il loro disinteressato servizio ed opera per lo svolgimento ed organizzazione della corsa.

TIRO A SEGNO

Fervida preparazione di tiratori
per i Campionati nazionali di Roma

Roma, 2

Si avvicina la scadenza del termine fissato per le iscrizioni alla grande manifestazione di tiro a segno di Roma e nei poligoni delle sezioni si intensificano le prove eliminatorie per la scelta dei tiratori che saranno designati a rappresentare gli enti e le associazioni nazionali nelle prove indette dalla Unione Italiana di tiro a segno nel poligono della Farnesina dal 15 al 30 settembre.

Il ricco programma della riunione, senza scostarsi troppo dal programma delle gare nazionali degli scorsi anni, contiene alcune modifiche che sviluppano le sane direttive volute, con tenace quanto fattiva attività, dall'on. Salvi, presidente della Unione, direttive che tendono sopratutto a dare alla manifestazione il carattere di prove di addestramento delle masse dei cittadini, non senza trascurare la esaltazione del virtuosismo individuale degli elementi di spiccata attitudine per i quali sono riservate le dispute dei titoli di campioni italiani di tiro a segno per l'anno 1934-XII.

Speciale importanza viene pertanto assegnata alle gare di rappresentanza fra gli enti e associazioni nazionali che inquadrano le formazioni giovanili, i giovani delle classi sotto le armi, i dopolavoristi, gli ufficiali in congedo, nonchè gli ufficiali, sottufficiali, raffermati in attività di servizio nei corpi delle forze armate dello Stato, alle quali rappresentanze non sono richieste specializzazioni, ma solamente la dimostrazione pratica del grado di abilità acquisita nell'uso del fucile d'ordinanza, e pochi colpi di tiro di guerra: i due esercizi fondamentali del fuciliere combattente.

Con opportuna attenzione il senatore Salvi ha disposto che l'onore di iniziare la gara sia riservato ai giovanissimi rappresentanti dei Comandi federali dei Fasci di combattimento ed ai provetti tiratori raffermati e volontari tuttora alle armi, i quali, affiancati nei ranghi, e uniti moralmente dalla stessa passione, verranno presentati alle alte autorità militari, gerarchie del Fascismo e dello sport che interverranno alla inaugurazione della manifestazione nel mattino del 16 settembre.

TENNIS

Polonia - Grecia 5-0

Varsavia, 2

Nell'incontro di qualificazione per la coppa A Dawis la Polonia ha battuto la Grecia per 5 - 0.

La ripresa attività delle squadre calcistiche friulane

Coppa Toro

I risultati

Girone A

*Martignacco-Passons 3-1
Campoformido-Basiliano (forfait) 2-0

Girone B

*Pro Feletto-Pozzuolo 5-2
Edera-Giovinezza (forfait) 2-0

Girone C

*Cormor-Remanzacco 2-1

Campionato ragazzi

*Littoria-Moderna 5-1

Amichevoli

Libertas-*Povoletto 6-3
*Moggio M.-G. G. di Udine 2-2

Le classifiche

Girone A							
Nogaredo	6	5	0	1	14	6	10
Martignacco	6	4	1	1	11	6	9
Campoformido	6	3	2	1	14	8	8
Basiliano	6	1	1	4	6	12	3
Passons	6	0	0	6	3	17	0
Girone B							
Pozzuolo	6	4	1	1	19	12	9
Pro Feletto	6	4	0	2	20	14	8
Edera	6	2	1	3	10	11	5
Giovinezza	6	1	0	4	7	18	2
Girone C							
Remanzacco	5	2	2	1	10	5	6
Allievi Udinese	5	2	1	2	7	7	5
Cormor	5	2	1	2	10	9	5

Girone A

Martignacco-Passons 3-1

Martignacco, 2

Il Martignacco ha lasciato una ottima impressione. Opposta al fanalino di coda, ma sempre valido undici dei Passons, le maglie nero-azzurre hanno colto una netta vittoria dominando gli avversari specialmente durante il primo tempo, quando cioè il Martignacco è riuscito a marcare le tre porte. Si deve però anche tener conto che i passonesi hanno messo in campo qualche riserva.

Il primo tempo è stato un continuo attacco dei nero-azzurri alla casa del Bella Pietra il quale ha sfoggiato belle parate. Al 30' Zorutti coglie la prima segnatura seguita al 35' da una seconda marcata da Scroppi ed al 37' da una terza da Butazzi.

Nella ripresa il Passons inizialmente aveva un bel ritorno ciò che gli permetteva di salvare l'onore con Pagnutti II.

Formazione squadra vincente: Va'crich, Baffin e Cotterli; Nadir (cap.), Mansu... e Zilli; Scrosoppi, Pagnutti, Caner, Zorutti e Butazzi.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

Girone B

Pro Feletto-Pozzuolo 5-2

Feletto, 2

Il Pozzuolo, squadra favorita sotto tutti i punti di vista per la vittoria finale, dopo una serie di vittorie, ha capitolato sul campo dei rossi del Pro Feletto. Il punteggio è troppo grave per gli azzurri abituati ormai alle vittorie casalinghe e anche esterne a largo punteggio.

La compagine rossa ha vinto. Ha giocato come mai: veloce precisa e decisa. E' stata s... tutto la decisione con la quale il Feletto ha iniziato la lotta che ... ha portato alla vittoria inaspettata. La partita è stata giocata su un campo molto pesante per la pioggia caduta nella mattina. Il gioco si è mantenuto sempre veloce e cavalleresco.

Il primo tempo si chiuse con due porte per i rossi e una per il Pozzuolo.

Nella ripresa era ancora il Feletto che aumentava il bottino, mentre gli azzurri coglievano un altro punto.

Un folto pubblico ha assistito all'incontro.

Girone C

Cormor-Remanzacco 2-1

Le due squadre hanno chiuso il girone con un infuocato incontro nel campo del II. Gruppo Rionale. Il punteggio di due a uno a favore del Cormor non rispecchia però con esattezza l'andamento dell'incontro perchè i bianco-neri avrebbero meritato una miglior sorte.

L'incontro ha ...uto inizio alle ore 15. Le azioni ... alternano ma al 10' i rossi segnano la prima porta per merito di Obuel che riesce a sfruttare un'uscita un po' fuori tempo di Comar. ... azioni quindi si susseguono con fasi alterne. Feletig perde l'occasione di segnare due sicuri punti per tropp... precipitazione. L... fine del primo tempo trova quindi il Cormor in vantaggio con 1 a zero.

Nella ripresa è ancora Felettig, che in apertura riesce a sciupare un sicuro punto d... due metri. Al 3' il Cormor coglie la seconda segnatura su una veloce azione personale di Zilli che segna imparabilmente.

Per reazione il Remanzacco sferra va una bella offensiva che culmina ... successo al 30 per merito di Bless...

Fino alla fine era poi un continuo se pur vano attacco dei bianco-neri alla ricerca del pareggio.

Formazione squadra vincente: Martelli, Cisilino e Danielutti; Facini, Conti e Peressini II; Peressini I, Zilli, Obuel, Del Negro e Zama.

Folto pubblico e arbitro il sig. Zanarola del G.A.U.

Campionato ragazzi

Littoria-Moderna 5-1

La squadra del Littoria ha colto un facile successo nei confronti colla Moderna.

Il Littoria superiore della sua antagonista come gioco e come tecnica, ne ha avuto facilmente ragione. Il primo tempo finiva con due goals per «Littoria» segnati al 15' al 20'.

Nella ripresa i littoriani ottenevano altri tre punti al 10', 20' e 25' mentre la Moderna salvava l'onore al 22' su calcio di rigore.

Arbitro sig. Ferasuti del G.U.A.

Amichevoli

Libertas-Povoletto 6-3

Povoletto, 2

La squadra udinese della Libertas, va cogliendo successi su successi negli incontri amichevoli giocati con squadre di piccoli centri. Oggi è stata la volta della squadra del Povoletto a subire un'...ara sconfitta.

La squadra udinese, scesa in campo ben preparata ed affiatata, ha spadroneggiato in campo ed ha inflitto al locale «undici» una clamorosa sconfitta.

Nel primo tempo la squadra di Cainero domina e segna due porte con Marzari e Molinis. Nella ripresa segnano ancora Marzari, quindi Gheller II e Pacini. Poi le tre segnature dei povolettani. Prima della fine Molinis coglie il sesto punto.

Formazione della squadra vincente:

Perisotto, Serani e Pacini; Gheller I, Cudini e Sicilotti; Cainero (cap.), Gheller II, Marzari, Molinis e Pascoli.

Folto pubblico e ottimo l'arbitraggio.

Nell'A. C. Pordenonese

Pordenone, 2

Il nuovo allenatore dell'A. C. Pordenone dopo il tiro giocato ai dirigenti della società stessa da parte del sig. Geza Rovlis, è stato nominato allenatore della prima squadra nero-verde il sig. Hcezka che fu già allenatore del Chieti, e del quale si dice molto bene. Il nuovo allenatore ha telegrafato da Budapest annunciando il suo arrivo per mercoledì 5 corrente.

Appena giunto l'allenatore, cominceranno gli allenamenti per la messa a punto della squadra.

Gli allenamenti delle "nazionali"

Genova: Genova-Pro Patria 1-0
Milano: Ambrosiana-Livorno 4-1
Roma: Lazio-Spal 9-1
Bologna: Bologna-Cremonese 5-2
Torino: Torino-Derthona 4-3
Brescia: Brescia-Verona 4-2
Bari: Bari-Pro Vercelli 2-1

Lazio-Spal 9-1

Roma, 2

Lo Stadio del Partito ha oggi riaperto i battenti ed il pubblico romano è accorso abbastanza numeroso alla partita, che vedeva il confronto tra gli uomini della valorosa squadra ferrarese militante in Divisione B e la Lazio, che tanto ha fatto parlare di sè in quest'ultimo periodo per i suoi nuovi acquisti di grido.

Un pubblico molto calmo, dato specialmente che di tifo nella partita odierna non si sarebbe potuto parlare, è accorso principalmente per vedere all'opera i nuovi elementi laziali e salutare i vecchi beniamini, tornati dalle ferie.

Qualche fischio e qualche beccata sono stati rivolti a Ferraris IV, reo soltanto di aver cambiata la casacca giallo-rossa della Roma con quella azzurra della Lazio, ma anche i pochi fischi lanciati sono rimasti isolatissimi e la partita, giocata con grande cavalleria, è stata salutata alla fine da nutriti applausi, che hanno accomunato i ventidue atleti.

A guardare il punteggio, assai severo, di 9 a 1 si potrebbe credere che la partita si sia trascinata fra l'indolenza generale e che la Spal sia stata surclassata dagli avversari. La verità è però diversa. Il punteggio è severo, ma occorre non dimenticare lo scopo che si erano prefisse le due compagini al loro scendere in campo. La partita doveva essere essenzialmente un collaudo delle due squadre in attesa del prossimo campionato, onde dare, in un certo senso, la misura delle possibilità che le singole formazioni avrebbero avuto nelle prossime partite che le aspettano.

Le due squadre del resto erano già bene differenziate anche sulla carta. La Spal è una squadra di Divisione B piena di forza, di coraggio e di buona volontà, una squadra, che pur non essendo la quintessenza della tecnica, pur non possedendo una salda struttura, sa fare.

I supporters ferraresi non si devono quindi rattristare, tanto più che a resistere senza essere travolti da avversari come quelli odierni poche sarebbero state le squadre di Divisione B.

Osserviamo le due squadre, dato che di cronaca non faremo che pochi accenni. La Lazio, secondo noi, va guardata soltanto nella prima formazione, quella cioè allineata nel primo tempo della partita. Essa va giudicata essenzialmente nei primi venti minuti di gioco. Il resto è stato un'accademia, ove la forza della squadra e la superiorità schiacciante dei singoli atleti hanno dominato senza brillare, pur incasellando un abbondante messe di goals.

L'attacco laziale, con al centro Piola ci è piaciuto di più ed ha dimostrato di possedere grandi possibilità, superiori certo a quelle della passata stagione. Dei cinque atleti Levratto ci è parso il più lontano dalla forma migliore, il più lento e il più a corto di fiato. Filò è stato la solita destra nazionale. La mediana, molto migliore senza dubbio in confronto di quella dell'anno passato, non ci è sembrata ancora completamente a posto. Dei tre, Fantoni II, il migliore in campo, si è levato di parecchie spanne sui compagni. Viani come centro sostegno, non ha fatto gran che, e certamente si è dimostrato inferiore ai laterali. - Ferraris è il solito grande atleta.

Come gioco d'insieme bisogna riconoscere che la Lazio ha oggi allineato una fortissima mediana, pronta a lanciare all'attacco e pronta a ripararare in difesa. — Del trio estremo poco c'è da dire su Blason, che non è stato quasi mai impegnato. Dei terzini ci è piaciuta la prima formazione: Bertagni - Del Debbio piuttosto che la seconda Bertagni - Serafini, che si è dimostrato più fiacco, tanto è vero che il goal della Spal è scaturito proprio su errore di Serafini, che si è fatto giocare banalmente dall'ala destra ferrarese.

Della Spal diremo che, pur giocando con la certezza di essere battuta, e pur sentendosi dominata sia per tecnica che per valori individuali, ha avuto il gran de merito di non crollare mai e di non essere travolta.

Buoni i terzini, il migliore dei quali è stato senza dubbio Spigno, acquistato dal Genova. Molto debole, secondo noi, la mediana, e quindi causa del grande scarto di goals. Nessuno dei tre giocatori, specialmente nel primo tempo, ha saputo arginare le discese avversarie e lanciare un po' il proprio attacco. I migliori uomini sono stati quelli del trio di punta, che, con rapide discese, hanno saputo dare respiro alla propria squadra imbottigliata. — Tutti gli atleti però hanno dimostrato di saper fare, e siamo sicuri che, con un poco di allenamento e un migliore affiatamento tra uomo e uomo, tra reparto e reparto, potranno far sentire tra non molto il loro giusto peso nel prossimo campionato.

La partita si è iniziata alle 16.30. Levratto al 6', imbeccato da Ferraris inizia il punteggio laziale. All'8' Bisigato, servito da Ferraris, segna di testa. Piola, su passaggio di Filò, segna il terzo punto all'11', e al 13' conclude ancora in rete una perfetta triangolazione. Al 16' Piola segna il quinto punto. Al 39' Blason si salva in un gioco pericoloso su una discesa di Praga.

Nel secondo tempo viene cambiato il centro sostegno della Spal. Al 12' Fantoni I. segna e al 15 e al 20' Piola segna ancora. Al 27' Fantoni porta a 9 i goal della sua squadra.

La Spal segna il punto dell'onore al 18' con Baroli.

Bari-Pro Vercelli 2-1

Bari, 2

La partita ha visto la meritata vittoria della squadra locale in quanto essa ha avuto una supremazia costante sugli avversari. Il Pro Vercelli ha deluso e soltanto la stanchezza del viaggio può mitigare il giudizio sulla scialba prova odierna.

La squadra barese ha avuto sempre il rendimento necessario, ma essa lascia prevedere che l'amalgama sarà presto un fatto compiuto. I punti sono stati segnati al 15' da Baiardi per il Pro Vercelli e al 35' da Marchionneschi per il Bari. Al 44' nella ripresa Serena ha segnato il punto della vittoria.

La storica regata veneziana

corsa alla presenza del Duca di Genova

Venezia, 2

Nella fastosa cornice del Canal Grande, in un trionfo di luci e di colori si è corsa l'annuale regata storica reale. Alle 14.15, partendo dalla sede municipale, il fantastico corteo delle «bissone» dei Battistrada, delle gondole di gala recanti le autorità si è portato ai giardinetti reali e da qui, dopo l'imbarco in una gondola di corte di S.A.R. il Duca di Genova designato da S.M. il Re a rappresentarlo alla tradizionale manifestazione, ha ripreso il Canal Grande fino alla stazione di S. Lucia rifacendo quindi il cammino per andare a fermarsi all'altezza di Ca' Foscari dove, come è secolare consuetudine, era collocata la cosidetta Macchina «Traguardo» della tipica appassionante competizione remiera.

Alle ore 16, è stato dato il «via» alle nove coppie concorrenti allineate come il solito a cordino teso davanti alla riva di approdo dei pubblici giardini. Un colpo di cannone ha avvertito della partenza; la folla strabocchevole che gremiva in maniera impressionante rive, pontili, traghetti e ogni angolo del percorso.

Ad un balcone di Ca' Foscari aveva preso posto per assistere alla regata S.A.R. il Duca di Genova attorniato dalle alte autorità politiche, civili, militari e dai comandanti delle navi della flotta britannica ancorata nel bacino di S. Marco.

Alle 16.15 circa, preceduti e accompagnati dagli applausi e dagli incitamenti del popolo, sono transitati in gruppo, davanti alla macchina, i gondolini bianco rosso, rosa e celeste seguiti a distanze varie dagli altri, doppiato il paletto collocato, al termine del Canale Grande i gondolini si sono diretti al traguardo.

Nel frattempo S.A.R. il Duca di Genova, seguito dalle autorità è sceso al traguardo per assistere all'arrivo dei competitori.

Ecco la classifica delle 4 prime coppie: 1. Gondolino bianco di Scarpa e Cucchiero, premio lire 3000, 2 medaglie d'oro di primo grado e due bandiere rosse.

3. Gondolino rosso dei fratelli Vinnello, premio di lire 2000, 2 medaglie d'oro di secondo grado e due bandiere bianche.

3. il gondolino celeste di Renso e Nordio, premio lire 1000, due medaglie d'oro di terzo grado, due bandiere verdi.

4. gondolino rosa di Moresco e Morucchio, premio di lire 500, 2 medaglie d'oro di quarto grado, e due bandiere azzurre e il tradizionale maialino vivo.

I vincitori hanno ricevuto il premio da S.A.R. il Duca di Genova il quale si è felicitato con ogn'uno di essi.

BOCCIOFILA

Il campionato compartimentale a terne vinto dal Dopolavoro ferroviario di Trieste

Il Dopolavoro Ferroviario di Udine ha organizzato in modo esemplare il campionato compartimentale ferroviario di boccie. - Alla importante manifestazione bocciofila erano rappresentati tutti i Dopolavoro del compartimento ferroviario di Trieste. — «Terne» di Trieste, Fiume, Pola Gorizia, Udine, Portogruaro, Cervignano, eccetera, sono scese sui campi di giuoco accuratamente preparate contendersi l'ambitissimo titolo ed i numerosi e di valore premi in palio.

Le partite, che hanno avuto inizio soltanto verso le undici causa il cattivo tempo, sono state giocate sui campi delle trattorie «Alle Due Palme», «Alle Pietre» e «Da Patrizio» e si sono svolte con la massima regolarità per la disciplina dei giocatori e per la competenza degli arbitri.

Ecco la clasifica:

1. Terna B del Dopolavoro di Trieste (Ettore Ricovero, Stefano Sartoretto e Paolo Juranda). — 2. Terna Dopolavoro Ferroviario di Fiume — 3. Terna: Dopolavoro Ferroviario di Udine — 4. Dopolavoro Ferroviario di Portogruaro. — 5. Dopolavoro Ferroviario di Cervignano — 6. Dopolavoro Ferroviario di Gorizia — 7. Dopolavoro Ferroviario di Trieste, terna A. — 8. Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio.

PODISMO

Una corsa per Giovani fascisti a Flaibano

In occasione dei festeggiamenti pro restauro della chiesa parrocchiale, il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Flaibano, tra le altre manifestazioni sportive, ha indetto una corsa podistica di resistenza per Giovani Fascisti regolarmente tesserati per l'anno XII, appartenenti a qualsiasi F.G.C. della Provincia.

La gara si svolgerà il giorno 8 su un percorso di Km. 3 di strada tutta piana.

Il via verrà dato alle ore 14.30 a tutti coloro che si saranno iscritti in tempo debito, previo pagamento della tassa fissata in lire una più L. 1 per il numero. Quest'ultima lira verrà restituita all'atto della restituzione del numero di corsa.

Sono fissati i seguenti premi che verranno distribuiti ai vincitori non appena ultimata la classifica: al primo classificato: artistica targa in bronzo argentato, al secondo id. medaglia in argento dorato; al terzo id. medaglia in argento dorato; al quarto medaglia di bronzo grande; al quinto id. medaglia di bronzo media.

Vige il regolamento gare della F.I.D.A.L. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 del giorno 8 corrente data di effettuazione della gara, presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Flaibano.

CICLISMO

XII Circuito "Brenta-Astico,,

(Vicenza 9 settembre 1934-XII)

Vicenza, 2

Domenica prossima si svolgerà il XII circuito Brenta-Astico col seguente regolamento:

Art. 1. — L'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale dei Fasci di Vicenza, con la collaborazione del V. C. Vicenza, organizza pel 9 settembre 1934-XII la disputa della XII Coppa Brenta-Astico libera a tutti i corridori di 2. e 3. categoria muniti di licenza della F. C. I.

Art. 2. — La gara si svolgerà sul percorso seguente: Vicenza, Bassano del Grappa, Borgo di Valsugana, Levico, Caldonazzo, Lavarone, Lastebasse, Arsiero, Piovene, Thiene, Villaverla, Vicenza, km. 190 circa.

Art. 3. — La corsa è con macchina punzonata al telaio: il punzonamento verrà fatto il giorno 9 settembre dalle ore 7 alle 9 nel cortile del Palazzo del Littorio. Nelle suddette ore saranno pure distribuiti i numeri e verificate le licenze da parte del Commissario della F. C. I.

Art. 4 — E' fatto obbligo ai corridori di firmare il foglio di partenza prima delle ore 9 al Palazzo Littorio ove avverrà la riunione dopo di che i corridori saranno incolonnati per P. S. Bortolo ove alle ore 10 precise sarà dato il via.

Art. 5. — Sono severamente vietati gli allenatori, i servizi di soigneur di rifornimento di gomme, cibarie e bevande, eccettuato al posto di rifornimento di Lavarone, come pure è vietato qualsiasi gioco di squadra.

Art. 6. — Vi sarà controllo a firma a Lavarone. Il concorrente che non avesse firmato al controllo non verrà classificato.

Art. 7. — L'arrivo avverrà nel Campo Marzio, ove sarà posto il traguardo. Ogni corridore dovrà firmare il foglio d'arrivo e presentare la macchina per la verifica. Il tempo massimo scade una ora dopo il primo arrivato. I reclami dovranno essere presentati alla sede sociale ed alla Giuria entro due ore dall'arrivo e dovranno essere per iscritto accompagnati dalla tassa di lire 10, restituibili solo se il reclamo risulta fondato.

Art. 8. — Le iscrizioni si ricevono presso l'Uff. Sportivo della Fed. Prov. dei Fasci e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di lire 5 e consuete modalità (cognome, nome, indirizzo - Società o gruppo, macchina e numero della licenza). Esse si chiudono alle 24 del 7 settembre.

Art. 9. — Le automobili che desiderano seguire la corsa dovranno darne avviso alla società riservando un posto pel Commissario.

Art. 10. — Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che potranno accadere ai corridori e ai terzi e per gli eventuali danni derivanti dalla corsa stessa.

Art. 11. — Per ciò che non è contemplato nel presente regolamento vigerà quello (corse su strada) della F.C.I.

I premi sono così fissati:

Classifica generale: 1. premio lire 400 — 2. lire 300 — 3. lire 250 — 4. lire 150 — 5. lire 100 — 6. lire 50 — 7., 8., 9., 10., lire 50 — 11., 12. lire 25.

Tutti i premi di classifica sono in danaro.

Premi riservati alla terza categoria: al 1. oggetto di lire 120 — al 2. lire 80 — al 3. lire 60 — al 4. lire 50 — al 5. lire 30.

Coppa «XII Astico-Brenta» dono della Gelateria Brustolon alla Società con i migliori classificati entro i primi cinque.

Coppa «Commissariato III Zona F. C. I.» dono del cav. Vittorio Tomellari alla Società col maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Altri numerosi e ricchi premi speciali e di traguardo verranno comunicati a mezzo della stampa, il giorno di effettuazione della gara.

La corsa per Giovani fascisti

indetta dal III Gruppo Rionale

Il III Gruppo Rionale, a nessuno secondo in fatto di organizzazioni sportive, indice e organizza per il giorno 16 di settembre p. v. una corsa ciclistica riservata ai Giovani Fascisti, che nel corso dell'anno non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi.

La gara si svolgerà sul seguente percorso:

Udine (Braida Bassi) — Cividale — Faedis — Attimis — Monte Croce — Nimis — Tarcento — Tricesimo — Udine (chilometri 65).

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del III Gruppo Rionale (Braida Bassi) e presso la officina meccanica Piano (Viale Trieste 74) e si chiuderanno una ora prima della partenza, che è stabilita per le ore 14.

La quota d'inscrizione è fissata in lire 2; contemporaneamente dovrà venire versata lire 1 a garanzia del numero. La gara è dotata di ricchi premi individuali e di un medaglione, denominato «Medaglione Piano», che verrà assegnato a quella squadra che si sarà classificata migliore tra i primi cinque arrivati.

Le squadre, per concorrere al premio di rappresentanza, debbono essere composte di almeno tre concorrenti. Per tutto ciò che non è compreso nel presente avviso vige il regolamento della U. V. I.

Una gara per dilettanti a Flaibano

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Flaibano indice ed il Club Ciclistico Sandanielese organizza per il giorno 8 settembre 1934 XII una corsa ciclistica per licenziati presso la F.C.I. nella terza categoria, e per F.G.C. appartenenti alla stessa categoria, per la disputa della prima Coppa Flaibano. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Flaibano — Cisterna — Rodeano — San Daniele — Ragogna — Pinzano — Anduins — Clauzetto — Travesio — Spilimbergo — Dignano — Cisterna — Nogaredo — Flaibano. Km. 67.

Sono fissati i seguenti controlli: Clauzetto a firma; San Daniele e Spilimbergo a timbro. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13,30 a Flaibano, sul traguardo di partenza. Il via sarà dato alle ore 14 precise.

Sono vietati, pena la squalifica gli allenatori di qualsiasi specie, ed i rifornimenti. Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato.

Le Società ed i privati che intendono seguire la gara con auto o moto, dovranno darne avviso agli organizzatori e riservare un posto per un commissario. Gli organizzatori non assumono alcuna responsabilità per incidenti che accadessero ai corridori ed a terzi durante lo svolgimento della gara. Le iscrizioni si ricevono preso il Club Ciclistico Sandanielese, accompagnate dalla tassa di lire 3, fino alle ore 24 del 7 settembre. Presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Flaibano fino alle ore 13 dell'8 settembre.

I reclami, accompagnati dalla tassa di lire 20, si ricevono fino ad un'ora dopo scaduto il tempo Comitato festeggiamenti di Flaibano, resta assegnata definitivamente alla Società che conterà il maggior numero di classificati entro i primi cinque. Per quanto non compreso nel presente regolamento vale il regolamento corse su strada della F.C.I.

Sono in palio i seguenti premi individuali: Al 1. classificato lire 60 — al 2. lire 45 — al 3. lire 30 — al 4. lire 20 — al 5. medaglia vermeille — al 6. id. id. vermeille — al 7. id. id. argento — all'8. id. id. bronzo grande — al 9. id. id. media — al 10. idem.

Gli aspiranti a Buia

Il solerte Comitato festeggiamenti di San Floreano di Buia, in vista del brillante esito conseguito alla gara per aspiranti, che ha avuto svolgimento nel luglio u. s. ha indetto per il giorno 8 corrente, affidandone l'organizzazione al Club Ciclistico Sandanielese, una gara ciclistica riservata alla categoria aspiranti, valida quale prova per il campionato friulano della categoria.

La gara si svolgerà sul percorso San Floreano — Santo Stefano — Urbignacco — Artegna — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — Stazione di Maiano — San Floreano Km. 29 di strada parte in salita e parte in pianura.

E' fuori dubbio che alla gara, oltre che il plotone di aspiranti che conta il fiorente Club organizzatore, parteciperanno tutti gli aspiranti iscritti alle altre Società Friulane, e quelli delle provincie contermini, dando, così ad essa quell'importanza che è voluta dal titolo di prova per il campionato, e dai premi posti in palio.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1.56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7.43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15,15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 — 21.32**

* festivo

** fino a Tricesimo nei giorni feriali, fino ad Udine nei festivi.

*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6.50 — 8.25 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 18.50 — 19.20.

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 9.40 — 10.30 — 13 — 16.10 — 18.5 — 20 — 20.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.20 — 8 — 13.5 — 13.40 — 16.50 — 18.20 — 21.15.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9 — 14.20 — 14.50 — 18 — 19.30 — 22.25.